

COMUNE DI FONDI
(Provincia di Latina)

ORIGINALE

Deliberazione n. 38

del 30/6/2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria di I convocazione - seduta pubblica

Oggetto: PUA – Regolamento per la gestione del demanio marittimo

L'anno duemilaquattordici, addì trenta del mese di giugno alle ore 20,30
nella sala delle adunanze consiliari

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale

nelle persone dei sigg.ri:

		Presente	Assente
1) Salvatore De Meo	Sindaco	1	
2) Parisella Piero	Componente	2	
3) Trani Giovanni	Componente		1
4) La Rocca Guido	Componente	3	
5) Sansoni Alessandro	Componente	4	
6) Carnevale Marco Antonio	Componente	5	
7) Corina Luigi	Componente	6	
8) Mattei Vincenzo	Componente	7	
9) Leone Oronzo	Componente	8	
10) Muccitelli Roberta	Componente	9	
11) Refini Vincenzo	Componente	10	
12) Paparello Elio	Componente	11	
13) Spagnardi Claudio	Componente	12	
14) Saccoccio Carlo	Componente	13	
15) Coppa Biagio	Componente	14	
16) Giuliano Elisabetta	Componente	15	
17) Marino Maria Luigia	Componente	16	
18) Scalingi Antonio	Componente	17	
19) Di Manno Giulio Cesare	Componente	18	
20) Cima Maurizio Vincenzo	Componente	19	
21) Cardinale Franco	Componente		2
22) Turchetta Egidio	Componente	20	
23) Padula Claudio	Componente		3
24) Forte Antonio	Componente	21	
25) Paparello Maria Civita	Componente		4
26) Faiola Arnaldo	Componente	22	
27) Fiore Bruno	Componente	23	
28) Di Manno Giancarlo	Componente	24	
29) De Luca Luigi	Componente	25	
30) Trani Vincenzo Rocco	Componente	26	
31) Parisella Luigi	Componente	27	

Assiste il segretario generale dott. Francesco Loricchio

Essendo legale il numero degli intervenuti, la prof.ssa Maria Luigia Marino assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento sopra indicato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- L'Amministrazione intende valorizzare il turismo regolamentando la gestione del demanio marittimo;
- I beni e le pertinenze del demanio marittimo sono individuati all'art.822 del Codice civile e all'art.28 e all'art.29 de codice della navigazione;
- La gestione del demanio è improntata sui principi di buon andamento, pubblicità e al perseguimento della tutela e degli interessi pubblici e collettivi;

Considerato che l'Amministrazione comunale intende concedere l'occupazione e l'uso del demanio marittimo per finalità conformi al Piano dell'Utilizzo Arenile e dagli altri strumenti urbanistici vigenti;

Atteso che la concessione demaniale deve essere disciplinata da specifico regolamento che definisca in modo dettagliato il rilascio della concessione stessa;

Visto la bozza di regolamento con all'oggetto "PUA- Regolamento per la gestione del demanio marittimo" presentato nella Commissione consiliare permanente Commercio - Turismo-Demanio-Agricoltura- Caccia e pesca;

Preso atto dei pareri favorevoli espressi dalla Commissione Consiliare Commercio - Turismo-Demanio- Agricoltura- Caccia e pesca nelle sedute del 3 aprile, del 10 e 19 giugno 2014 in merito al sopracitato regolamento;

Ritenuto dover procedere all'approvazione del regolamento di che trattasi;

Acquisito il parere favorevole del Dirigente del VI Settore – Polizia Municipale, Demanio, Attività Produttive, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. e i.;

Visto:

- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. e i.;
- lo Statuto dell'Ente;

Tenuto conto della relazione dell'assessore al turismo Beniamino Maschietto e degli interventi dei signori consiglieri, le cui trascrizioni vengono allegate al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che alle ore 19,00 il consigliere Maurizio Vincenzo Cima lascia l'aula;

Dato atto:

- che vengono presentati alcuni emendamenti concernenti l'art. 27 e l'Allegato II al regolamento di cui trattasi, così come è possibile evincere dalla trascrizione allegata al presente verbale, parte integrante e sostanziale dello stesso;
- che gli emendamenti vengono sottoposti a votazione con il seguente esito: Favorevoli n. 22, Astenuti n. 2 (Luigi de Luca, Luigi Parisella), il cui contenuto è assunto, così come formulato, nel testo definitivo del regolamento allegato al presente atto.

Dato atto altresì che successivamente si passa alla votazione del Regolamento così come emendato, con il seguente esito: Favorevoli n. 22, Astenuti n. 2 (Luigi de Luca, Luigi Parisella),

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) **Di approvare** il Regolamento “PUA- Regolamento per la gestione del demanio”, che consta di 28 articoli, degli allegati I e II e che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione Favorevoli n. 22, Astenuti n. 2 (Luigi de Luca, Luigi Parisella),

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m. e i.

Comune di Fondi

Latina

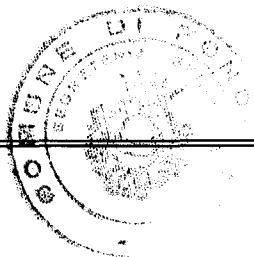
VI Settore

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: PUA – Regolamento per la gestione del danno marittimo

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di Fondi, li **30 GIU. 2014**



IL DIRIGENTE
DOTT. MAURO RENZI

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - PUA - REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO

PRESIDENTE

Passo la parola all'Assessore Beniamino Maschietto.

ASS. MASCHIETTO

Buonasera.

Apriamo questo punto all'ordine del giorno con una brevissima introduzione per permettere una ampia discussione poi tra i Consiglieri.

Credo sia un atto consequenziale alla approvazione del Pua avvenuta l'anno precedente, in questo periodo c'è stato un grande lavoro con tutta la Commissione, ma soprattutto abbiamo avuto modo di concertare anche con il sindacato questo punto all'ordine del giorno, insieme a loro, insieme anche alla consulenza dell'architetto Di Fazio redattore del progetto Pua, abbiamo più volte discusso e in verità anche durante la Commissione non ci sono state le varie commissioni, non c'è mai stata grossa disparità di vedute per cui credo che l'iter non trovi grande difficoltà durante la discussione.

Chiaramente la approvazione del Pua permette nel prossimo futuro di aprire subito i bandi e chiaramente per la nostra città insieme anche all'approvazione del piano della mobilità possiamo avere nuove prospettive di sviluppo sia per la nostra economia sia anche per il turismo della fascia costiera.

Noi ci auguriamo che da questo punto tanti giovani e tanti che sono in attesa di lavoro possano trarne vantaggio, ce lo auguriamo di cuore, io credo di avere introdotto brevissimamente e passo senza altro la parola alla discussione. Se poi il Sindaco alla fine vorrà, vorrà dare qualche suggerimento, qualche consiglio è bene accetto anche da lui.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. La parola al Sindaco.

SINDACO

Sì, aggiungo solo qualche altra considerazione alla presentazione dell'Assessore, innanzitutto scusatemi, buonasera a tutti.

Dice bene l'Assessore, trattasi di un ulteriore tassello che mettiamo ovviamente nel quadro generale che ci aveva visto anche con tutte le difficoltà che avete ricordato durante i lavori della Commissione, prima adottare un piano di utilizzo dell'arenile che poi è stato subordinato a

ulteriori normative regionali che ci hanno imposto una riadozione per arrivare nel 2013 alla definitiva approvazione da parte della Regione Lazio con la previsione di una serie di concessioni da mettere a bando.

Credo che il primo dato che voglio evidenziare sia quello che questo lavoro era stato già anticipato nelle delibere di approvazione del Pua, quando si era detto che sarebbe stato il Consiglio comunale e non gli uffici a predisporre un documento di indirizzo sulla cui base gli uffici si sarebbero dovuti attenere nella predisposizione dei bandi.

Il Presidente Carnevale in modo particolare ha voluto tenere diverse riunioni nel merito, io stesso ho partecipato a un incontro con l'associazione dei balneari che credo abbiano almeno nella lettura finale visto accogliere una serie di suggerimenti che erano stati proposti per una migliore realizzazione di un documento che potesse essere il più corrispondente alle esigenze della pubblica amministrazione e a fare sì che i bandi venissero definiti nel migliore dei modi.

Lo do atto che questo Consiglio da questa sera una volta approvato il regolamento, potrà dare indirizzo agli uffici per la predisposizione di un bando i cui criteri sono stati in maniera schematica ma molto rigida, già decisi nella proposta che vi sottoponiamo, questo è un elemento di novità, solitamente i criteri vengono così lasciati a quello che può essere anche un atto gestionale discrezionale, noi abbiamo ritenuto invece di inserirli all'interno di uno schema di regolamento che credo sia indispensabile per potere arrivare per la prima volta alla gestione del demanio marittimo, un risultato importante che ci vede e spero nell'immediato emanare i bandi affinché espletate le relative procedure di pubblicità possano ovviamente arrivarsi a individuare i futuri concessionari.

Nella parte finale del regolamento che do per letto, visto e considerato che ripeto si è proceduto a una analisi dettagliata dei singoli articoli, io credo che la cosa su cui eventualmente si possa fare un ragionamento che vi lascio per poi rimettere a voi le dovute attenzioni, e sono i criteri per la assegnazione delle spiagge attrezzate, ricorderete che noi abbiamo diverse tipologie, le attuali concessioni in essere sono stabilimenti balneari, sono esattamente cinque, che tra l'altro fino dall'anno scorso in virtù della approvazione definitiva del nostro piano di utilizzo dell'arenile, hanno già avuto la possibilità di ampliamento della relativa concessione che è stata portata per chi ne aveva ancora la disponibilità, a cento metri lineari di frontemare.

Questo già l'anno scorso ha creato qualche così curiosità, qualche impatto soprattutto per coloro i quali frequentavano abitualmente determinate spiagge e hanno visto gli attuali concessionari ampliare il proprio frontemare.

Questo lo dico soprattutto per chi ci ascolta da casa, che lì dove diventerà operativo e lì dove saranno previo espletamento della procedura di gara individuati i nuovi concessionari anche la nostra spiaggia vedrà dei concessionari che avranno ovviamente oneri ma anche diritti di potere

utilizzare quella parte del demanio a fronte di un corrispettivo che viene appunto versato.

Nell'ambito della definizione dei criteri si è voluto dare un particolare momento di attenzione alla valorizzazione e alla tutela ambientale del progetto da valutarsi secondo gli elementi strutturali, secondo gli aspetti igienico sanitari e il rispetto della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche e il miglioramento sulla fruibilità e accessibilità, con particolare riferimento alle categorie svantaggiate.

A questa ipotesi è stata data una griglia con un punteggio massimo fino a 20 punti.

Sono stati dati 5 punti massimo a un altro elemento delle proposte che verranno ovviamente presentate, per quanto riguarda la valutazione degli standard dei servizi proposti, qui si fa riferimento alla densità degli ombrelloni, al servizio di salvataggio e soccorso, ai servizi medico sanitari, alle attrezzature sportive, al trasporto tra territorio comunale e punti di accesso alla spiaggia, e nella specifica di questo criterio sono indicati in maniera non esaustiva tutti altri esempi che potranno essere elemento di punteggio per coloro che si presenteranno proprio per partecipare al bando.

È stato dato un punteggio altrettanto importante per coloro i quali si trovano giustamente a essere titolari di strutture accessorie nelle immediate vicinanze in un raggio di 500 metri quindi se ci sono servizi igienici, tavole calde, self-service, ristoranti, strutture che possano in un certo qual modo ritenersi correlate appunto alla futura concessione demaniale. Massimo sei punti per l'impegno che il soggetto proponente assume nella manutenzione di aree pubbliche anche non strettamente collegate all'uso del bene demaniale, questo criterio è stato inserito per favorire che i futuri concessionari possano, possano evidentemente anche valutare l'ipotesi di assumere e di adottare tra virgolette la manutenzione di alcune aree pubbliche, così come facciamo solitamente per il verde e è stato specificato che non deve trattarsi di opere pubbliche, di aree pubbliche legate all'uso del bene demaniale, pertanto un soggetto proponente potrebbe anche dichiararsi disponibile, faccio un esempio molto banale, di mantenere l'area verde dello scalo ferroviario piuttosto che di una piazza o piuttosto che di un'altra area della nostra città.

Un punteggio che noi riteniamo essere e questo è stato il frutto di condivisione credo unanime e quello di dovere necessariamente dare un punteggio maggiore a coloro che presenteranno un progetto gestionale in relazione alla creazione di nuova occupazione giovanile e delle categorie svantaggiate, su questa ipotesi la futura Commissione potrà dare fino a un massimo di trenta punti, stiamo parlando quindi di un elemento importante nella presentazione del progetto e è stato questo elemento inserito proprio per favorire il più possibile nuova occupazione di carattere giovanile e si è voluto anche legarla a un riferimento normativo che è il regolamento della comunità europea, numero 2204 del 2002 lettera f).

Avranno ovviamente un punteggio anche coloro che potranno dimostrare di avere una

disponibilità di parcheggio, coloro che intendono nella loro proposta tecnica presentare offerte specifiche per associazioni, per le categorie protette, per le cooperative sociali, e anche un minimo di punteggio potrà essere dato a coloro che garantiranno la migliore organizzazione del servizio di salvataggio.

Questi sono i criteri ripeto che il regolamento contiene e che sulla cui base poi una volta espletata la procedura di gara la Commissione provvederà all'individuazione del soggetto che presenterà la migliore offerta.

L'offerta tecnica è quella che sarà ovviamente determinante, questo rassicura anche coloro i quali chiedevano in che modo interviene il fattore economico, il fattore economico non avrà se non rilevanza a parità di condizioni e quindi a esso si è inteso dare un peso di gran lunga inferiore rispetto alla complessione valutazione, alla complessiva valutazione del progetto.

La stessa cosa perché quello che vi ho appena letto è lo schemetto riassuntivo dei criteri per la assegnazione delle spiagge attrezzate, che se andate a vedere nell'ambito del Pua ha determinate caratteristiche anche in termini di superfici e ci sono anche tutti i disciplinari che contengono gli elementi caratteristici di questa ipotesi di concessione.

La stessa cosa è stata fatta nel regolamento per individuare i criteri per l'assegnazione di una parte dell'arenile dedicata alle attività sportive e ricreative, ricorderete che noi nel Pua abbiamo inserito più aree che saranno destinate anche esse previo espletamento di una procedura di gara, a soggetti che intendono svolgervi attività sportive, che non hanno nulla a che vedere con le attività di preposizionamento di attrezzature balneari, questo è un altro elemento importante, coloro i quali avranno in concessione tratti del nostro demanio marittimo per l'espletamento di attività ricreative o sportive dovranno dedicarsi solo e esclusivamente a queste, e non potranno svolgere altre attività che sono quelle tipiche invece delle spiagge attrezzate e degli stabilimenti balneari.

Qui lo schema riassuntivo prevede punteggi per coloro i quali propongono ovviamente un progetto gestionale sempre riferito alla creazione di nuova occupazione giovanile, per coloro che presenteranno ovviamente la migliore articolazione delle attività sportive che intendono espletare sul tratto di demanio in concessione facendo riferimento a scuole di surf, o di windsurf, a scuole di imbarcazione a vela, a scuola di sub, anche essi saranno valutati se sono in grado di dimostrare la disponibilità di parcheggio, se intendono offrire servizi particolari a associazioni no profit, o a categorie protette e se hanno una organizzazione del servizio di salvataggio e se sono affiliate alle federazioni sportive.

Questa è ripeto l'introduzione su un punto che è stato ampiamente dibattuto nell'ambito della relativa Commissione e che fondamentalmente ricalca i tanti schemi di regolamento all'interno dei quali ci sono tra l'altro molte norme che sono di carattere nazionale e quindi non potevano

che essere così, fermo restando che tutto ciò che non dovesse essere specificamente previsto da questo regolamento è evidente che valgono le norme di carattere superiore.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Allora ha richiesto la parola il Consigliere Giancarlo Di Manno, prego.

CONS. DI MANNO GIANCARLO

Buonasera Presidente, buonasera Sindaco, buonasera colleghi.

Io volevo prima di eventualmente passare alla discussione, fare presente ciò che era successo in Commissione l'altra volta, nel senso che per consuetudine si attendeva mezz'ora dall'inizio della prima convocazione della Commissione per potere poi procedere a constatare o meno la validità delle sedute.

Nella seduta ultima, quella del 19 giugno in cui sostanzialmente è stato completato il lavoro a cui faccio comunque presente do atto ciò che diceva il Sindaco e l'abbiamo condiviso fino a quella parte, io e il Consigliere Luigi Parisella eravamo presenti alle 7 e 30 e abbiamo fatto presente al Segretario della Commissione che mancando il numero legale si poteva aggiornare la seduta in seconda convocazione che era prevista per il giorno successivo. E quindi come di prassi ci siamo allontanati dall'aula, successivamente siamo venuti a conoscenza del fatto che i lavori della Commissione erano proseguiti, perché si era a detta questo del Segretario della Commissione, applicato in via analogica ciò che era successo per il Consiglio comunale, io volevo il conforto del Segretario sulla procedura se in qualche modo è regolare o meno, non avendone io comunque sebbene verificato quello che sono i regolamenti degli organi, non mi sembra di avere visto una norma del genere.

Grazie Segretario.

ASS. MASCHIETTO

Sul punto i fatti sono andati esattamente come vengono riferiti, è chiaro che mancando una norma espressa si fa riferimento a norme diciamo che regolano nell'ambito della stessa disciplina gli organi in questo caso l'organo consigliere.

Per cui diciamo questa è una regola generale di diritto generale per cui evidentemente la Commissione ha ritenuto in quella occasione di fare riferimento alla analogia, è evidente poi il fatto, non ero presente per cui non posso giudicarlo, evidentemente non ho cognizione di come effettivamente siano andate le cose, mi viene riferito negli stessi termini in cui li ha detti il

Consigliere Di Manno, da parte della maggioranza che ha ritenuto in quella occasione di fare applicazione analogica delle norme che disciplinano in questi casi il Consiglio comunale.

Io sarei diciamo dell'avviso che correttamente hanno operato i commissari e il Segretario della Commissione, salvo a fare una valutazione più dettagliata ma allo stato poi devo ritenere che il Consiglio comunale e anche la Commissione si autodetermina in maniera autonoma, quindi sia la Commissione in quella occasione, sia il Consiglio comunale oggi diciamo valutando la situazione per tutte le implicazioni che sono state rappresentate, assumerà una decisione che diciamo sarà bene argomentata e bene assunta dal mio punto di vista.

PRESIDENTE

Grazie, la parola al Consigliere Faiola.

CONS. FAIOLA

Per chiarire un attimo questo aspetto, anche se per quanto mi riguarda non è che si possa molto discutere, però se la forma è forma deve essere rispettata.

Io penso che il Consigliere Giancarlo Di Manno abbia ragione, per un motivo molto semplice, perché se noi andiamo fare questo discorso in via analogica è una cosa sbagliata.

Perché non a caso ci sta la seconda convocazione, perché sennò altrimenti ci sarebbe la seconda convocazione?

La seconda convocazione c'è proprio perché a un certo punto non si raggiunge quel quorum necessario per potere procedere e quindi ecco perché viene fatta la seconda convocazione il giorno successivo o in altro giorno. Quindi da questo punto di vista io non credo che possa essere applicato il discorso analogico, e sennò che senso c'ha la seconda convocazione?

(intervento fuori microfono) punto.

ASS. MASCHIETTO

Lo stesso ragionamento vale per il Consiglio.

Nel senso solo dopo l'esperimento...

CONS. FAIOLA

Penso che sia così, anche se ripeto, è soltanto una questione di forma se vogliamo.

ASS. MASCHIETTO

Sì però vorrei soltanto sottolineare che allo stesso modo che per il Consiglio, la seconda convocazione vale dopo che si è esaurita tutta la procedura, cioè si fa il primo appello, si lascia il

tempo, se non c'è si lascia...

CONS. FAIOLA

Se non c'è il numero sufficiente per potere eventualmente svolgere quella seduta automaticamente viene... (intervento fuori microfono) no (accavallamento di voci)

ASS. MASCHIETTO

In questo caso interverrebbe comunque il secondo appello dopodiché si potrebbe arrivare alla seconda convocazione.

PRESIDENTE

Un momento, c'è il... (intervento fuori microfono) okay.

(intervento fuori microfono) va bene.

Allora prego Consigliere Parisella.

CONS. PARISELLA

Niente io da provano provo un po' a leggere, interpretare quello che è il regolamento di questo Consiglio. Allora se durante il Consiglio comunale mi viene detto sostanzialmente che si attende trenta minuti per poi riniziare una seconda chiamata, allora io capisco che è stato chi ha deliberato quel regolamento ha deciso di fare quello nel Consiglio comunale, se non l'ha stabilito nella Commissione significa che non l'ha deciso di farlo, sostanzialmente se nella Commissione non l'ha detto significa che non ha deciso di applicare lo stesso regolamento, le stesse cose per il Consiglio comunale.

Quindi credo che vada valutata anche per evitare che si creino dei precedenti futuri.

ASS. MASCHIETTO

È chiaro, nella risposta che io ho dato prima qualora vi sia questa interpretazione diciamo che può essere condivisibile nel senso che a questo punto è la Commissione che si autodetermina nell'indirizzo che vuole dare a questi casi e si comporta di conseguenza.

Non so se mi sono spiegato.

È chiaro che se questa dovesse essere l'interpretazione evidentemente la Commissione potrà valutare di assumere da adesso per il futuro il comportamento da adottare, in quel caso c'è stata una applicazione analogica della norma che pure è rinvenibile dal regolamento del Consiglio comunale.

Quindi da questo punto di vista io a stretto rigore riterrei che la Commissione ha agito secondo

regolamento. Poi le prassi possono anche essere conformi o difformi comunque non contrarie al regolamento.

PRESIDENTE

La parola al Sindaco.

SINDACO

Io non ho capito la pregiudiziale.

Cioè la vostra osservazione al di là che condivido la lettura per analogia, porrebbe il problema se questa sera possiamo deliberare perché nel frattempo (intervento fuori microfono) no, perché adesso non ricordo ma già in altro caso abbiamo ragionato per analogia e dovrei andarmelo a ricordare qual era il caso specifico però la discussione può comunque proseguire perché la conferenza dei capigruppo che si è tenuta, ha deliberato un ordine del giorno e voi sapete che il regolamento prevede che anche se non ci fosse stato nessun tipo di passaggio in Commissione la Conferenza può inserire all'ordine del giorno qualsiasi punto, anche senza la preventiva istruttoria che rimane un passaggio dovuto anche in termini di opportunità, perché ripeto, il lavoro fatto credo che abbia rappresentato un buono lavoro di condivisione e di accoglimento dei suggerimenti. Io propongo di proseguire la discussione e di raccogliere qui ulteriori suggerimenti che ci permettono di definire il regolamento al termine del quale gli uffici potranno espletare le procedure pubblicistiche.

È anche un momento particolare dell'anno e credo che sia opportuno iniziare adesso perché se partiamo adesso probabilmente l'anno prossimo ci saranno nuovi concessionari e quindi abbiamo definito una cosa importante.

CONS. DI MANNO GIANCARLO

Io condivido l'appello del Sindaco, la nostra non è una volontà comunque di volere... però in qualche modo alcune osservazioni che noi avremmo voluto fare quella sera, se in qualche modo vedo che c'è una disponibilità a farlo questa sera, lo facciamo sicuramente, però per una questione di principio io non ritengo Segretario che sia valida la interpretazione che lei fa per un motivo semplice, lo ridico, quell'interpretazione che è stata, che presumo che sia stata fatta Commissione, era riferita essenzialmente a quella mancanza nel numero legale che è intervenuta successivamente all'insediamento di quello che è il Consiglio comunale. Se manca il numero legale della fase iniziale scatta la seconda convocazione e comunque in ogni caso il Presidente della Commissione avrebbe dovuto avvisare i commissari che avrebbe fatto una seconda chiama successivamente dopo una mezz'ora per permettere ai commissari che comunque legittimamente

o meno potevano partecipare poi alla seconda convocazione.

Poi diciamo tralasciando il punto che in qualche modo anche per andare incontro alle esigenze della Presidente, in qualche modo andiamo oltre, quindi cerchiamo di completare i lavori.

Se me lo consente volevo fare un intervento nel merito in modo che guadagno tempo.

PRESIDENTE

C'è un altro intervento rispetto a questo e poi le ridò la parola. Prego Consigliere Mattei.

CONS. MATTEI

Tanto per rispondere al Consigliere Giancarlo Di Manno, cioè non è che non hanno avuto la possibilità di prendere parte ai lavori della Commissione, la verità è che si sono dichiarati assenti volontariamente.

Quindi se veramente avessero voluto intervenire o comunque dare un supporto, bastava semplicemente firmare, dichiararsi presenti.

Questa è la verità.

Quindi è solo un giochetto politico e basta.

PRESIDENTE

Consigliere Trani.

CONS. TRANI

Mi tirate per la giacca anche gli interventi su queste sciocchezze, perché le ritengo sciocchezze, perché caro Consigliere collega Vincenzo, dovete smetterla di continuare a pensare che perché avete la maggioranza, perché avete la maggioranza potete decidere tutto e quando l'opposizione vi fa notare che non siete un numero legale, ve la prendete con l'opposizione che non assicura la discussione.

Io sono uno di quelli che era assente, però caro Segretario, il regolamento non prevede, prevede prima e seconda convocazione, la correttezza vorrebbe e per correttezza intendo una etica, una correttezza intellettuale che va al di là dei rapporti politici che ciascuno adesso noi vuole avere con l'altro.

Vorrebbe che nel momento in cui due dell'opposizione dichiarano di mettere a verbale che non c'è un numero legale, non c'entra nulla con la discussione di stasera, premetto che sono anche favorevole poi alla discussione e probabilmente anche alla votazione.

Però è una questione di rispetto delle parti e del ruolo che ciascuno di noi ha all'interno di questo Consiglio comunale. Allora nel momento in cui qualcuno fa notare che non c'è un numero legale,

quindi non vi assumete la responsabilità di assicurare il numero legale, vedi per esempio quando ci fu la discussione sul Mof, che scappaste via come mosche davanti all'insetticida, allora nessuno, nessun Presidente della Commissione si è alzato e ha detto: ci sarà fra mezz'ora la conta, avete lasciato che la Commissione si sciogliesse, cara Presidente, nel momento in cui c'è stata la mancanza del numero legale in Consiglio comunale, lei ha detto: ci vediamo fra mezz'ora e contiamo i presenti.

Se invece tutti vanno via sapendo che quella conta non ci sarà perché nessuno l'ha annunciata è una questione di correttezza, di forma. Che in questo caso non avete voluto usare.

Allora, Sindaco, dire che non ero presente è sciocco, (intervento fuori microfono) ci sono dei verbali che dicono come sono andate le cose, è stato verbalizzato come sono andate le cose, io mi ero sentito, guardi non lo volevo dire, stavo venendo in ritardo, mi ero sentito con il Presidente della Commissione, e gli avevo garantito la mia presenza anche al di là di quello che era accaduto, il Presidente mi disse: lascia stare perché non ci sarà la Commissione, avete giocato sporco.

Prendetevi il cazziatone per quello che è.

E impariamo a fare in modo che certe cose non avvengano perché poi bastava aggiornarci al giorno dopo, probabilmente eravamo impegnati tutti a vederci la partita dell'Italia.

Ma bastava questo, per rispettare la forma, perché poi è chiaro che si va a votazione, su un argomento per il quale eravamo tutti d'accordo a affrontarlo e probabilmente da addivenire alla stessa soluzione, allora per evitare che accada nuovamente, diamoci una questione, una etica comportamentale, grazie.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Marco Carnevale.

CONS. CARNEVALE

Brevemente.

Io c'è un verbale, quindi è vero tutto quello che è stato detto, l'abbiamo anche verbalizzato, alle 7 e 30 mancava il numero legale, e ci siamo dati prima abbiamo consultato il regolamento, io ho chiamato, ho fatto chiamare il Segretario, e visto e considerato che il regolamento degli organi prevede per il Consiglio comunale una seconda chiamata, dopo mezz'ora, abbiamo ritenuto opportuno volere fare questa procedura nonostante ammetto anche che il Consigliere Trani mi aveva garantito che stava per arrivare poi però abbiamo aspettato una mezz'ora, tu non sei arrivato e abbiamo proceduto, abbiamo proceduto a approvare... ma ora condivido, io non so se dal punto di vista, anzi secondo me dal punto di vista della legalità è legittima la procedura che

abbiamo fatto, perché, è vero che per quanto riguarda la Commissione, le commissioni consigliari non sono previste la seconda chiamata da regolamento, ma è pure vero che è previsto per il Consiglio, il Consiglio è un organo superiore, tra l'altro come diceva il Sindaco le commissioni poi non hanno, sono consultive e quindi possiamo comunque il dibattito lo possiamo aprire qui, possiamo discutere su altre cose più serie ma non su questa cosa. Perché questa accelerazione, voi... non è mia abitudine accelerare a colpi di maggioranza, chi mi conosce lo sa, è soltanto che sono, sono diversi anni che stiamo lavorando a questo regolamento e alla approvazione di questo regolamento.

Tra l'altro il regolamento è stato ampiamente condiviso anche da voi, dalle organizzazioni sindacali e quanto altro, quindi cioè non è stato fatto perché vogliamo andare avanti a colpi di maggioranza, ecco, credo io personalmente ho creduto che era opportuno chiudere questa fase su questo regolamento e andare avanti per permettere a bando, almeno per settembre - ottobre di preparare un bando e quindi per il prossimo anno arrivare a dare delle concessioni e quindi nuova occupazione sul territorio, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Ancora sullo stesso argomento? A me sembra veramente fare una ragione di lana caprina.

Prego non è cosa da poco, a me sta venendo in mente un'altra cosa che tutti dovrebbero avere in mente, quando a scuola vennero fuori i decreti delegati il Consiglio di istituto, le votazioni non c'era un regolamento preciso, quello che poi veniva fatto rimandava agli organi superiori, ai normali, alle normali elezioni, e la stessa cosa è questo, prego Consigliere Parisella.

CONS. PARISELLA

Chiudo soltanto con una domanda al Consigliere Carnevale, se cortesemente mi può ricordare quante volte la Commissione è stata rinviata, negli ultimi mesi.

Si ricorda il numero preciso?

(intervento fuori microfono) grazie.

(intervento fuori microfono)

CONS. CARNEVALE

(microfono spento) opportuno fare questa procedura per arrivare a conclusione di un iter che dura ormai da dieci anni, cioè non è che possiamo, cioè di che cosa vogliamo parlare, che dobbiamo fare saltare la discussione perché una Commissione... cioè, io dico così, ma... se vogliamo arrivare a dama non credo che questo sia un motivo di tutte queste polemiche.

Io ho ritenuto opportuno arrivare a dama su questo punto, perché sinceramente ci lavoriamo da anni, da anni, non da mesi, da anni.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Sansoni.

CONS. SANSONI

Intanto buonasera a tutti.

C'è qualche inesattezza diciamo in merito all'ultima Commissione turismo, tra l'altro ero un sostituto per cui non ero neanche commissario, mi sono trovato lì e sono stato uno di quelli che faceva appello al discorso di una regolamentazione attualmente non esistente all'interno del regolamento degli organi il quale per l'appunto regola l'efficienza della Commissione ma a parte quello, noi abbiamo anche la conferenza dei capigruppo che può in qualche modo ordinare i punti all'ordine del giorno del Consiglio ma giusto per ritornare al problema precedente, oltre al fatto dei diversi rinvii effettuati dalla Commissione turismo, ricordo però comunque che sia il Consigliere Di Manno che il Consigliere Parisella comunque dopo siete tornati, evidentemente volevate comunque partecipare alla Commissione per fare sì, e quindi essere presenti.

Un'altra cosa, non essendo la Commissione per l'appunto regolamentata, noi quando abbiamo sentito il Segretario non abbiamo fatto altro che applicare l'attuale regolamento che disciplina il Consiglio comunale.

Terminata la mezz'ora non abbiamo il numero legale, contattiamo il Segretario, riproponiamo l'appello, riusciamo a fare la Commissione in quanto siamo stati raggiunti dall'ottavo componente di Commissione di maggioranza, tra l'altro siete arrivati anche voi due, no Luigi? Te lo ricordi no? Per cui se volevate, benissimo, potevate partecipare, ma detto questo io mi concentrerei un attimino anche sul punto dicendo che probabilmente, anzi sicuramente è secondo me un momento direi storico, è questa amministrazione quella che ha affrontato il problema o meglio vuole disciplinare un qualcosa che prima non c'è mai stata.

(intervento fuori microfono) sì, Bruno diciamo che termino e vado quindi fino adesso non è stato regolamentato nulla come intervento.

Tuttavia riprendendo il mio appunto di prima, è secondo me un momento storico di questa amministrazione De Meo perché abbiamo affrontato qualcosa che prima non è stato mai affrontato, per cui oltre al problema che è successo sulla Commissione, direi all'aula consigliare un pochettino di concentrarsi di nuovo e ritornare sul punto e cercare di trovare sicuramente elementi positivi che quest'oggi noi stiamo discutendo, grazie.

PRESIDENTE

Ma che è una questione di primogenitura!

(intervento fuori microfono) cioè ma questo veramente... (intervento fuori microfono) mi sembra una questione di primogenitura.

Io credo che stiamo perdendo il senso delle cose importanti.

Noi qui ci abbiamo un Pua da approvare.

E stiamo dicendo se la Commissione sì o la Commissione no.

Chiuso l'argomento sulle commissioni. Prego Consigliere Fiore si passa al Pua.

CONS. FIORE BRUNO

Adesso già è cambiato tono.

E ne abbiamo, e ne facciamo subito, lo mettiamo subito all'ordine del giorno anche questo tono, Presidente. La ringrazio.

Io dico una cosa.

Buonasera Sindaco, buonasera Presidente, buonasera Assessore, l'Assessore Maschietto su questo punto ha avuto la possibilità di fare una lunga relazione molto dettagliata che ha spiegato per bene insomma il contenuto del Pua.

Certo c'è voluto dopo l'intervento a integrazione del Sindaco per dire qualcosina in più, ma ringraziamo ugualmente per la lucidità dell'esposizione l'Assessore Beniamino Maschietto insomma.

Io voglio dire una cosa, intanto faccio anche io una breve premessa a questa discussione prima di entrare nel merito.

Io voglio ringraziare la radio, radio antenna Fondi che sta trasmettendo in diretta i lavori di questo Consiglio comunale, ma mi devo anche rammaricare della non presenza delle telecamere di Canale 7 che ha spento, che ha spento, beh, ringraziando iddio se viene questa cosa, scusami Assessore, Consigliere Saccoccio, se da te viene questa affermazione gravissima, perché evidentemente quando, non si considera il fatto che quando cessa comunque l'attività un organo di informazione, qualunque esso sia, e di qualunque appartenenza anche politica esso sia è sempre comunque una parte della democrazia che viene a mancare, quindi io in questo momento mi sento di dovere dire che sono preoccupato anche del fatto che l'emittente televisiva Canale 7 abbia spento le sue telecamere, non stia più trasmettendo, questo nel silenzio più assoluto di tanta parte di questa città, anzi di quasi tutta questa città.

Ecco fatta questa premessa, ma cosa dire dell'andamento di quella famosa Commissione del 19 alla quale io non ho partecipato, evidentemente qui non è solo questione di lana caprina, è questione di democrazia, di esercizio della democrazia e quindi se vogliamo alzare un po' di più

il tono della discussione cominciamo a mettere effettivamente i puntini sulle i, cari colleghi della maggioranza e cara Presidente di questo Consiglio comunale, non è questione di lana caprina, è questione di democrazia.

E nel momento in cui evidentemente io chiedo ufficialmente al Segretario di acquisire ai documenti di questo Consiglio comunale in particolare alla discussione di questo punto la relazione, la verbalizzazione dei lavori di quella Commissione che è stata fatta dal Segretario della Commissione stessa, perché io già in sede di conferenza dei capigruppo chi era presente lo ricorderà sicuramente, io avevo chiesto, avevo detto che avrei fatto accesso agli atti, come mi spetta di diritto, per leggere attentamente come era stato redatto il verbale di quella Commissione, quindi in questa sede ufficialmente chiedo che venga messo agli atti di questi lavori del Consiglio comunale il verbale di quella Commissione.

Per valutare e vedere insieme a voi gli orari, le presenze, le non presenze, i rinvii, le discussioni e tutto quanto.

Finito questo aspetto che è sicuramente una lunga premessa e ne faccio ammenda, io voglio entrare effettivamente nel merito della discussione di questo punto all'ordine del giorno.

Siccome oggi avremo un Consiglio comunale che io definirei pacchetto mare, ma si potrebbe dopo trasfigurare in pacchetto Baleari o pacchetto Copagabbana perché qui effettivamente in questo Consiglio comunale oggi partiamo dal Pua per parlare del piano della mobilità, degli accessi al mare, quindi sono almeno quattro o cinque punti di questo Consiglio comunale che riguarda sostanzialmente il vostro progetto, la vostra idea di sviluppo turistico della zona al mare. Perché tutti questi punti che noi andremo a discutere cominciando dal piano utilizzo dell'arenile seguendo i tre accessi al mare e continuando con il piano della sostenibilità e della accessibilità, sono punti tra di loro collegati.

Il problema che voi evidentemente avete una idea bene precisa di quella che dovrà essere lo sviluppo della nostra zona costiera. Voi avete una idea bene precisa, così precisa che effettivamente avete peccato come al solito di mancanza di confronto con la cittadinanza, cioè io non ho mai visto una amministrazione che su questioni così importanti che riguardano il futuro della città, non riesce a coinvolgere in un dibattito così ampio, democratico, aperto, tutta la collettività. Il Sindaco ha parlato rispetto alla questione del piano utilizzo dell'arenile di un confronto con le associazioni Balneari, va bene, anzi sono qui presenti anche questa sera, alcuni rappresentanti di queste associazioni, sono stati sempre presenti durante i lavori della Commissione e chiaramente hanno dimostrato molta attenzione e hanno portato un contributo anche concreto e fattivo alla integrazione della bozza di piano utilizzo dell'arenile.

Ma qui oggi in questo Consiglio c'è quello che io ripeto, è un pacchetto abbastanza corposo, che riguarda lo sviluppo della zona a mare, quindi io avrei desiderato penso da cittadino prima di

tutto che si fosse aperta una discussione ampia, un confronto ampio di partecipazione della cittadinanza a quello che si sta mettendo in atto.

Perché qui oggi voi come amministrazione a luglio del 20... sostanzialmente siamo ancora al 30 giugno ufficialmente, ma diciamo a giugno del 2014 state ipotecendo sostanzialmente con questo progetto, con questi progetti, con queste idee il futuro della nostra città.

Non vorrei che le vostre idee, i vostri progetti di sviluppo turistico sostenibile o meno della zona a mare, facesse la fine da qui a qualche anno della stessa sorte toccasse quello a cui è toccato il famoso progetto della marina di Fondi che venisse con qualche amministrazione anche di centrodestra come la vostra, io non lo auguro a questa città chiaramente, un'altra amministrazione di centrodestra, ma tutto è possibile, in questa città molto diciamo paludosa, che venisse qualche altra amministrazione e dice: no, no, adesso attenzione non va più bene il piano della mobilità, non vanno più bene gli accessi al mare, non va più bene il Pua approvato dalla Giunta De Meo, cambiamo tutto e rifacciamo un altro progetto di marina, con impegni, spese, costi ulteriori per questa collettività.

Insomma qui tutto è possibile, voi sorridete ma io sono estremamente preoccupato insomma di questa situazione.

Aggiungo qualche altra cosa, vi rubo ancora qualche minuto, allora secondo la mia valutazione, e la valutazione del Partito democratico, il piano di utilizzo dell'arenile essendo uno strumento di regolamentazione è sicuramente di per sé un fatto estremamente positivo, perché quando effettivamente si va a regolamentare l'utilizzo dell'arenile che è una parte importante per la fruizione del mare, della spiaggia e tutto quanto, evidentemente stiamo facendo una cosa importantissima, e è giusto che sia così.

Quello che mi preoccupa un po' è la parte su cui il Sindaco si è diciamo di più, ha focalizzato il suo intervento, cioè quella della parte che sarà successiva alla approvazione di questo piano, e cioè l'emanazione del bando per la assegnazione delle concessioni sul litorale, sul nostro litorale. Ebbene io noto che ci sono sicuramente dei criteri di attribuzione dei punteggi che sono abbastanza particolari, perché se io immagino che vanno venti punti a quelle strutture che hanno nelle vicinanze servizi igienici, va bene, tavola calda idem, self- service e ristorante e palestra, piscina, beh, io allora mi chiedo, ma per avere la piscina, bisogna avere chiaramente qualcosa che dia la possibilità di costruire, di realizzare perché di piscine non so, facciamo un attimo mente locale insieme, non so quante piscine ci sono dietro il nostro, le nostre spiagge, i nostri... che permette a chi fa domanda di avere venti punti insomma che non sono pochi.

Mi fa piacere che si dia importanza attribuendo trenta punti a esempio nella valutazione del progetto gestionale in relazione alla creazione di occupazione giovanile e soprattutto in riferimento alla possibilità di fruizione da parte delle cosiddette categorie svantaggiate che

dovrebbe essere anche definito un po' meglio questo concetto perché categorie svantaggiate possono essere i portatori di handicap, possono essere famiglie con disagi anche economici, possono essere fasce sociali più deboli, quindi vorrei capire meglio che cosa significa perché qui state predefinendo sostanzialmente il bando di gara che è la parte successiva e forse dal punto di vista politico amministrativo quello più delicato di tutta questa situazione, di tutta questa questione.

Non vi nascondo che durante i lavori della Commissione che ha discusso il Pua io a volte ho posto dei dubbi riguardo a come era stata sistemata sostanzialmente la fascia, la spiaggia, perché in alcune occasioni mi è sembrato che ci fossero comunque delle strizzatine d'occhio abbastanza concrete, dopo, non proprio strizzatine d'occhio, ma dei favori fatti per sistemare anche alcune persone che stavano al di dietro insomma del dare la possibilità di avere magari un po' di più di spiaggia libera per certe zone, avere la possibilità di sistemare adeguatamente alcuni stabilimenti e altri no, insomma c'è stata anche una gestione da questo punto di vista di questo strumento regolamentare abbastanza clientelare. E quindi la cosa mi è abbastanza, io l'ho detto sempre, non mi è piaciuta assolutamente. Cosa dire, alla fine, di tutto questo che vi ho detto, forse in modo non del tutto chiaro, ma si capisce sostanzialmente il contenuto penso e spero che i cittadini riescono a capire, anche se vedo sempre una minore partecipazione sia ai lavori di questo Consiglio comunale che non ha mai avuto grande appeal, di partecipazione dei cittadini, ma ormai ripeto, sulla presenza di Radioantenna Fondi che ringraziamo sempre per il servizio offre alla cittadinanza ma la mancanza di Canale 7 non è cosa di poco conto perché penso a qualche migliaio di persone dopo avrebbe avuto la possibilità di rivedere in differita i lavori di questo Consiglio comunale.

Che dire io voterò a favore del piano utilizzo dell'arenile, voterò a favore perché voglio che effettivamente voi come amministrazione lo state facendo oggi, giugno - luglio 2014 questa approvazione del Pua insieme a tutti gli altri punti che ho detto, perché vi voglio sicuramente vedere nella prossima campagna elettorale amministrativa andarvi a spendervi a destra e sinistra in alto e in basso a dire: noi siamo stati l'amministrazione che finalmente sbloccherà o ha sbloccato lo sviluppo del turismo a Fondi, della fascia costiera, noi siamo l'amministrazione che ha progettato il futuro della nostra economia, bene Copagabbana, le Baleari ve le potete anche dimenticare cari amici della maggioranza perché cari amici della maggioranza, io non voglio usare una espressione abusava, libro dei sogni, ma sicuramente Copagabbana non la potete realizzare, perché oltre alla fascia costiera, oltre al piano della mobilità, dovete guardare a tutti i disastri che c'è nella fascia a mare, voi siete stati quelli che hanno ridotto l'area del decreto Schietroma, la fascia dell'interessata l'area del decreto Schietroma, per potere attuare secondo voi questo piano della mobilità.

Quindi avete ridotto di molto l'area interessata allo sviluppo turistico della fascia a mare, voi siete quelli che in tutti questi anni non ha mosso un dito contro l'abusivismo che c'è e le favelas che ci sono nella zona a mare, voi siete quelli che non vedono ancora oggi le condizioni di disastri in cui ci sono tratti della nostra spiaggia denunciati anche sui blog, locali, in cui i cittadini lamentano la sporcizia che c'è oggi all'inizio ormai inoltrato della stagione turistica, voi siete quelli che affidate all'edilizia con un bando la pulizia e permettete alla edilizia di subappaltare ai vostri amici, ai vostri amici, ancora una volta.

Ai vostri amici, ancora una volta, subappaltare le pulizie della spiaggia.

Questa è la sostanza del discorso, i vostri discorsi sullo sviluppo turistico sostenibile, piste ciclabili, parcheggi, chi più ne ha più ne metta, accessi al mare, grandi progetti, ebbene si scontrano dopo con una realtà che è dura da digerire, perché oggi come oggi non abbiamo la possibilità da parte dei cittadini fondani e non solo fondani, di tutti i cittadini che vengono sul nostro litorale, di avere accessi al mare, di avere servizi adeguati, e dobbiamo solo ringraziare quei pochi operatori che ci sono e effettivamente stanno lavorando e si impegnano in modo egregio insomma per mantenere almeno la possibilità di fare un po' di turismo in questa zona.

I campeggi, tutte le altre questioni, le abbiamo affrontate. È un pacchetto, è un pacchetto, io l'ho definito e ripeto a voi tutti, pacchetto Baleari, pacchetto Baleari che è pacchetto libro dei sogni.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fiore.

Se non ci sono... la parola al Consigliere Giancarlo Di Manno.

CONS. DI MANNO GIANCARLO

Il giudizio che sostanzialmente noi diamo a questo piano è un giudizio positivo, anche perché in qualche modo abbiamo come diceva il Presidente abbiamo contribuito in qualche misura a realizzarlo.

Se non su alcune questioni che volevo in qualche modo porre all'attenzione.

Per quanto riguarda il problema del sub ingresso, per quanto riguarda quello delle concessioni, forse è un aspetto che abbiamo in qualche modo non approfondito adeguatamente.

Perché per quanto riguarda l'articolo esso riguarda essenzialmente il subingresso nelle ditte individuali, nei soggetti fisici, e non riguarda quelle che sono le società. Questo comporta tutta una serie di problemi. Se voi leggete le cronache, per quanto riguarda alcune situazioni che sono state fatte nel litorale romano soprattutto e nel litorale romagnolo, in relazione a quelle che sono le infiltrazioni malavitose che hanno fatto oggetto riguardo quelle che sono le concessioni degli

stabilimenti balneari, è una questione abbastanza delicata e io proporrei riguardo a questo articolo in qualche modo di riportarla a quello che è la normativa nazionale e regionale.

Cioè facendo un cenno a quella normativa di modo che in qualche modo non andiamo a restringere il campo eccessivamente così come abbiamo fatto perché per certi versi può essere salutare per la nostra economia e per altri versi può essere dannosa.

Quello che non condividiamo per quanto riguarda il piano, riguarda anche quello che è la...
Riguarda quello che sono i criteri di assegnazione del bando e la composizione della Commissione.

Sia per quanto riguarda la composizione della Commissione che in qualche modo avremmo voluto non dico anche la partecipazione, che in qualche modo si poteva prevedere sia la partecipazione di quelle che sono le organizzazioni di categoria per permettere anche a essi di partecipare alla composizione, ma anche e soprattutto magari personale esperto per quanto riguarda la salvaguardia ambientale considerando che uno dei criteri fondamentali di aggiudicazione che voi avete messo come criterio fondamentale è essenzialmente quello della valutazione ambientale di quello che è il progetto.

(intervento fuori microfono) allora correggiamolo.

(intervento fuori microfono) va beh, questo in qualche modo ritengo notevole passo in avanti, quindi magari lo possiamo correggere e inserire all'interno, oppure possiamo modificare, eliminare quell'articolo.

(intervento fuori microfono) sì, però non saltano i criteri per quanto riguarda quello della Commissione perché mi sembra che in qualche modo ci sia una disparità di valutazione e anche un eccesso di discrezionalità nel modo con cui si possano, nel modo con cui si possano in qualche modo arrivare a quello che è l'aggiudicazione delle commissioni, perché esempio, delle concessioni, fino a due punti presumo che sia fino a due perché poi questa dicitura c'era prima poi è stata tolta nell'ultima stesura, nella stesura di oggi pomeriggio che presumo che sia dove sta scritto punti fino, sia diciamo da intendere quella precedente, e ritengo che in qualche modo sia eccessivo i 20 punti dati al criterio numero uno mentre per esempio quello che è il criterio numero 8 che riguarda quello che è la predisposizione del servizio di salvataggio efficiente che in qualche modo va a predisporre e salvaguardare anche la incolumità e la salute dei cittadini deve essere in qualche modo premiata al di là di quelle che sono diciamo le... sono così noioso.

Quindi dicevo nella predisposizione, nell'attribuzione di quelli che sono i criteri di valutazione su questo noi chiediamo che in qualche modo vengano rideterminati e anche riequilibrati. Perché alcuni sono indeterminati perché non si riesce a comprendere per esempio a quello che è il punto numero due, tipo per esempio la valutazione degli standard, dei servizi offerti in qualche modo debba puntualizzare perché i servizi poi sono differenti gli uni dagli altri, cioè per esempio

servizi medico sanitari, cioè dipende.

Perché sono delle... perché sono diciamo delle attività che in qualche modo possano qualificare e devono qualificare l'attribuzione dei punteggi in una maniera differente spetta agli altri.

Era moderatamente semplice comunque Assessore.

(intervento fuori microfono) volevo dire che quando noi parliamo, come? Quando noi, scusate, quando dicevo valorizzazione, tutela ambientale del progetto da valutarci, noi diamo fino a venti punti, è un criterio molto vasto che in qualche modo dà una eccessiva discrezionalità alla Commissione o alla stazione unica appaltante rispetto a quelli che sono per esempio i punti al numero 8 di cui stiamo parlando di migliore organizzazione del servizio di salvataggio che oggettivamente va anche a favorire tutta la collettività, sia gli utenti che in qualche modo si recano al mare, ma soprattutto il Comune che in qualche modo viene sollevato da organizzare nelle altre aree adiacenti a quelle che sono le aree in concessione, dei servizi che comunque sono necessari e prioritari, così facevo lo stesso esempio per quanto riguarda per esempio i servizi medici, vedevo un eccesso di discrezionalità in questo e credo che in qualche modo si potesse modificare questo.

Grazie.

Non so se Assessore in qualche modo sono stato comprensibile.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al Consigliere Refini.

CONS. REFINI

Grazie Presidente.

Io mi riallaccio un po' all'ultima considerazione del Consigliere Fiore, oggetto Baleari o come l'ha definita Copagabbana.

Ma per carità, al di là della battuta, però mi consenta, sminuire troppo il lavoro che è stato fatto fino a oggi su questi progetti, ma è un lavoro che va a sminuire non solo quello che è stata la attività della amministrazione ma penso di tutto il Consiglio comunale perché oggi stiamo portando a compimento dei progetti che sono estremamente qualificanti per il nostro sviluppo turistico e riqualificazione del nostro litorale, ma questo è un punto positivo, non lo ritengo solo per la amministrazione ma lo ritengo per tutto il Consiglio comunale nella sua assise perché nei punti, sono due anni che l'abbiamo portato in discussione, abbiamo partecipato tutti, ognuno ha partecipato a migliorare quello che è poi il progetto definitivo che abbiamo portato oggi in approvazione al Consiglio comunale.

Io dico un'altra cosa, noi dall'inizio nel programma amministrativo di questa amministrazione

abbiamo sempre detto che uno degli sbocchi dello sviluppo economico di questo comprensorio era lo sviluppo turistico, e non si poteva avere uno sviluppo turistico per l'intero comprensorio se non ci fosse stata una riqualificazione organizzata e programmata del nostro litorale.

Noi dopo tre anni di lavori, quattro anni da quando ci siamo insediati ma penso tre anni e due anni e mezzo da quando abbiamo cominciato a parlare di Pua, di piano della mobilità etc., oggi siamo riusciti a portare in Consiglio comunale, all'approvazione del Consiglio comunale un progetto articolato, organizzato, non a step, ma organizzato nella sua interezza perché noi abbiamo passato attraverso la riorganizzazione delle strutture turistico ricettive, abbiamo portato all'approvazione del Consiglio il Pua che è la razionalizzazione dell'arenile.

Abbiamo detto che non ci poteva essere una riqualificazione dell'arenile se non ci fosse stato un piano della mobilità retrodunale perché noi non possiamo dare in concessione degli spazi sull'arenile se non diamo gli accessi, se non diamo i parcheggi.

Il progetto che abbiamo portato oggi e che poi proseguiremo nella discussione è un progetto estremamente articolato e qualificante, io non lo definirei come spesso ho visto le sue affermazioni libro dei sogni, è un libro, è un progetto secondo me estremamente attuativo e attuabile, per step, sicuramente, ma almeno abbiamo una programmazione alla quale fare riferimento.

Perché lei sa meglio di me che un progetto, una pianificazione non è una cosa che si fa oggi per domani mattina, ma una pianificazione serve in modo che ogni intervento che si fa in quella zona abbia come obiettivo comune e finale di arrivare a compimento di quel progetto.

Si farà in un anno, si farà in dieci anni, si farà in quindici anni, non lo so.

Però abbiamo dato la possibilità a tutti quelli che vogliono riqualificare il nostro litorale e interessarsi seriamente di sviluppo turistico per la nostra città di avere un libro, un piano sul quale fare riferimento.

Un riferimento che è oggettivo, non è un riferimento campato in aria, il progetto che noi, poi proseguiremo anche con il piano della mobilità, l'abbiamo detto più volte in Commissione sia turismo che urbanistica, è un progetto estremamente razionale, organizzato nella sua interezza, abbiamo predisposto degli accessi a mare per fare in modo che ci possono essere delle concessioni non soltanto sugli accessi esistenti, ma anche sugli accessi futuri in modo che le concessioni non possono essere solo quattro o cinque che sono quelle attuali ma si possa arrivare a dare in concessione tutte quelle che abbiamo predisposto nel piano di utilizzo dell'arenile. E questo lo si può fare soltanto se alle spalle ci sia un progetto retrodunale.

Abbiamo predisposto dei parcheggi, più volte in Commissione abbiamo detto: questi parcheggi non devono essere dei mega parcheggi, devono essere dei parcheggi distribuiti in maniera razionale su tutti i 13 km. del nostro litorale, in modo che si crea una fruibilità razionale e

oggettiva su tutte le concessioni che andremo a definire.

Abbiamo addirittura inserito i parcheggi per area camper, che sul nostro litorale non sono mai stati predisposti e invece è anche un modo per fare turismo che dalle altre parti è sviluppato e abbiamo la possibilità di svilupparlo anche sul nostro litorale.

Abbiamo predisposto il discorso delle piste ciclabili, c'è un progetto di piste ciclabili organizzato che addirittura unito a tutti i comprensori tra Fondi, Sperlonga, e il litorale, lago di Fondi, Monte San Biagio, parliamo di oltre 100 km. di piste ciclabili, ma queste sono programmazioni purtroppo necessarie, perché noi anche per fare un chilometro di pista ciclabile se noi lo facciamo di riferimento a un progetto ha un senso, ma se noi lo facciamo fine a se stesso non ha nessun senso.

Quindi oggi quello che noi stiamo per approvare non è un libro dei sogni, forse è una delle poche volte che noi approviamo qualcosa che abbia una razionalità e forse uno sviluppo, noi questo dobbiamo essere convinti, lo dobbiamo dire ai cittadini e alla cittadinanza, guardate che quello che oggi abbiamo approvato in Consiglio comunale è merito non solo dell'amministrazione ma dell'intero Consiglio comunale in toto, e non è un libro dei sogni. Ma è un progetto che ha tutte le caratteristiche per essere attuato.

Non è la marina di Fondi che erano previsti investimenti stratosferici e stravolgimenti stratosferici del nostro comprensorio, ma non è un'altra marina, è un progetto che secondo me è razionale, poi vedremo insieme da quello che cosa si farà, ma noi siamo fermamente convinti che oggi questo è l'unica strada da perseguire, è l'unica strada che possa portare veramente a uno sviluppo turistico del nostro comprensorio, il resto sono solo chiacchiere che lasciano il tempo che trovano.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere, la parola al Consigliere Faiola.

CONS. FAIOLA

Io premetto che voterò a favore, tuttavia però volevo ricordare anche se già l'ha ricordato il Consigliere Refini, che non è la marina di Fondi che sappiamo, sappiamo quanto c'è costata la marina di Fondi, e mi devi perdonare Refini, tu mi sei di fronte, ma l'altra volta la marina di Fondi ne parlava tuo fratello e diceva esattamente quello che oggi tu mi sei venuto a dire che qui abbiamo tutto questo progetto, abbiamo questo e abbiamo quell'altro.

Lasciamo perdere questo.

Io mi permetto solo di fare una piccola considerazione più che altro forse è un suggerimento

perché vede, ogni progetto, ogni progetto deve tenere in considerazione tante circostanze, a me mi veniva da sorridere quando a un certo punto ho detto pista ciclabile, una delle tante, pista ciclabile, fiume Marangio.

Ma noi siamo tutti di Fondi qua dentro? Noi lo sappiamo che cos'è il fiume Marangio?

Lo sappiamo o no.

Noi adesso approviamo qualche cosa ma non sappiamo cos'è il fiume Marangio? Noi se io dico il lago di Fondi voi sapete che cos'è il lago di Fondi? Sapete che se uno cade nel lago di Fondi non muore affogato ma muore avvelenato?

Voi sapete che nel mare di Fondi, il mare di Fondi un bambino va e si fa il bagno e deve uscire e farsi subito la doccia senno' ci vengono tutte le bolle sul corpo.

Allora che cosa voglio dire con questo, voglio dire una cosa molto semplice, Sindaco, va benissimo tutto, però se noi non teniamo in considerazione questi altri aspetti di eliminare quelle che possono essere le problematiche che riguardano soprattutto questo, perché fare una pista al fiume, vicino al fiume Marangio e poi capire che quella è una fogna a cielo aperto, là non ci va nessuno.

Diventa un fatto automatico, è normale.

Il turismo non è questo, io continuo a vedere che purtroppo il turismo ne parliamo, ne parliamo, non c'è quella cultura, quando mi si viene a dire mi fai cento chilometri di pista, io ti posso pure dire mi sta bene, benissimo, anzi io ho cominciato a dire qua dentro questo Consiglio comunale, non da adesso già dall'altro che Fondi aveva bisogno di piste ciclabili. Ma la pista ciclabile ci vuole qua fuori, non ci vuole soltanto perché devo arrivare a Sperlonga al mare, perché è un fatto di mentalità, è un fatto di mentalità, a via Roma, a via Arnale Rosso ci vuole la pista ciclabile a tutte le parti, e questo non è previsto purtroppo.

SINDACO

È previsto Avvocato.

CONS. FAIOLA

No, no, non in termini così pregnanti, quindi quando noi andiamo a fare tutto questo discorso, Sindaco lo sai, adesso con tutto il rispetto, con tutto quello che c'è qua dentro, l'ho letto forse male e poco, benissimo, okay, allora guardi è un augurio, io ripeto, a mio modesto parere quando noi affrontammo il problema della marina di Fondi noi stiamo parlando della stessa cosa, oggi mi sento dire le stesse cose. Io spero solo, ho detto già prima, ho fatto una premessa, ho detto: voterò a favore, ma voterò convinto a favore, perché non voglio soltanto questo, ma voglio cento cose di più.

Quando vengo a parlare dei canali di Fondi che sono nelle condizioni in cui sono del mare, io non è perché non voglio bene a Fondi, è perché soltanto che io vedo il turismo in altro senso, perché quando viene il tedesco e viene qui viene qui e deve capire che a un certo punto qui ci sta l'acqua più bella del mondo.

Quando viene un canale lo deve vedere pulito se ci va con la bicicletta perché se ci vedi animali morti *** buttati dentro vuole dire che non funziona.

Non può funzionare, ma questo mi sembra del tutto evidente.

Vedere un turista un'aiuola per strada è un successo enorme.

Va bene, ma non deve stare soltanto qua, deve stare sparso in tutta Fondi, io non posso andare a trovare l'erba che con tutto il rispetto è pericolosa pure per chi viaggia, per chi cammina su quella strada.

Allora io voglio dire, è tutto un insieme di cose che deve essere visto, vedere soltanto un patto del problema non significa vederlo tutto.

Quindi io da questo punto di vista pongo questo problema, perché tutto questo va benissimo, va bene, va ultrabene. Però capitemi quello che voglio dire, io voglio qualcosa in più. E voglio che pari, pari a questo deve camminare un altro progetto, quello di bonificare completamente Fondi perché con tutto il rispetto è avvelenata.

E se mi dite che non è vero vuole dire che voi non siete di fondi, vuole dire che non vivete su questo territorio.

Quindi io voterò a favore.

Grazie, scusatemi.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri argomenti Vincenzo Trani.

CONS. TRANI

Grazie Presidente, io ho già annunciato che voterò a favore e volevo fare le mie considerazioni positive su tutto il Consiglio comunale perché starò fuori dalle linee, non mi va di fare opposizione rispetto a un argomento che ho sempre sognato che prima o poi venisse affrontato in maniera compiuta anche nel nostro Comune che è molto, molto, molto indietro rispetto a altri Comuni della nostra provincia, pure avendo delle bellezze naturali che altri ci invidiano.

E credo che si stia mettendo in campo tutto quello che è possibile mettere in campo per la valorizzazione del nostro territorio.

Soprattutto per la valorizzazione di quel territorio che da anni non viene considerato dalle amministrazioni comunali che si sono succedute nel nostro Comune, e mi riferisco in particolare

al litorale, uno dei litorali più lunghi della provincia di Latina, interamente fatto di sabbia, purtroppo rovinato dagli interventi finanziati con milioni di Euro da chi ci ha amministrato a livello regionale e chi non ha controllato a livello territoriale.

E mi riferisco in particolare al tipo di sabbia utilizzata per la cosiddetta opera di ripascimento delle nostre spiagge che ci ha tolto quella che era la peculiarità delle nostre spiagge.

Probabilmente per andare incontro a quei pochi privilegiati che volevano vedersi garantite le recinzioni delle proprie ville sulla duna, sul mare, ma di fatto dobbiamo prendere atto che gran parte della nostra bellissima sabbia caratteristica, dorata, fine è stata sostituita da una sabbia che nulla ha a che vedere con quello che il nostro territorio esprime. E su questo mi meraviglio perché non c'è mai stata nessuna levata di scudi da parte di nessuno, sono stati spesi milioni di Euro da, mi sembra dalla Regione Lazio, forse finanziamenti europei non lo so, ma di fatto abbiamo distrutto una bellezza naturale, certo ricostituendo gran parte di spiaggia in alcuni territori, determinando poi l'erosione immediatamente successiva ai pennelli che sono stati costruiti ma di fatto abbiamo distrutto una bellezza naturale.

Oggi stiamo per approvare un regolamento che è la parte finale rispetto a uno studio che viene da lontano, io ricordo il primo Consiglio comunale dissi al Sindaco che sarei stato la sua spina nel fianco se non avesse fatto in modo che questa amministrazione potesse lavorare per riaprire gli accessi a mare, e per rendere fruibile il litorale più bello del nostro territorio. Quello di Fondi.

Bene, credo che oggi siamo arrivati a un punto, punto di partenza, io dico un punto di arrivo per ciò che la normativa ci consente di fare, ma un punto di partenza per quello che dovremmo riuscire a costruire da qui agli anni a venire.

Indipendentemente da chi amministrerà domani questa città. È chiaro che stiamo gettando le basi perché quel litorale, quel territorio possa essere valorizzato per quello che merita, e non per come è stato considerato negli ultimi anni, viva Dio che la marina di Fondi è stata abbandonata, quell'idea catastrofica nel quale se non ricordo male erano previsti anche centinaia di migliaia di metri cubi di abitazioni, e mi riferisco a quella azienda particolare del salto di Fondi che forse rientrava in un disegno più complessivo che faceva parte anche quello del completamento della marina di Fondi.

Oggi andiamo a valorizzare il territorio, lo facciamo con un progetto di piste ciclabili, benissimo, lo facciamo con un progetto di piste ciclabili su gran parte di piste già esistenti e quindi senza deturpare l'ambiente ma valorizzando per esempio gli argini dei canali, gli argini dei laghi, quei percorsi che altre città molto più emancipate di noi avrebbero già reso fruibile con quattro soldi quando i finanziamenti piovevano a pioggia dagli enti sovracomunali.

Oggi ci ritroviamo a gestire dei bilanci poveri, e è chiaro che se non abbiamo dei progetti che possano essere approvati prima da noi e poi dalle stanze superiori, non abbiamo quel trampolino

di lancio per avere la possibilità di approvare qualcosa che sarà sicuramente migliorativo.

E non mi riferisco soltanto ai riflessi occupazionali, mi riferisco al fatto che basta muoversi di poco per vedere che altri riescono a valorizzare canali, fiumi, laghi, coste, in maniera semplicissima e non ci siamo riusciti negli ultimi 50 anni.

Dico negli ultimi 50 anni perché chi l'ha fatto è riuscito a farlo in un periodo relativamente recente, non è che dobbiamo andare troppo indietro nel tempo per vedere che qualcun altro ha valorizzato questo territorio.

Anche io mi auguro che questo Pua non serva a creare le condizioni di una privatizzazione delle spiagge tali da essere paragonate al Comune di Sperlonga che è sicuramente la cartolina del Tirreno, ma che non lascia possibilità alcuna ai cittadini di potersi godere la spiaggia libera o libera attrezzata e quindi non dà ai cittadini la possibilità di potersi recare al mare senza dovere necessariamente pagare a qualche privato che ha avuto la concessione.

L'augurio è che questo accada sul nostro litorale, io voterò a favore e ho solamente dei dubbi rispetto, andiamo un po' più sul tecnico, all'allegato 2 del regolamento che ci accingiamo a approvare.

In particolare al punto 3 condivido le cose che diceva il Consigliere Giancarlo Di Manno rispetto al valore che viene dato a chi riesce a organizzare meglio il servizio di salvataggio, io darei per scontato che questo vuole dire che il servizio di salvataggio è obbligatorio dopodiché si farà una graduatoria per chi lo rende meglio rispetto a altri per fare in modo che quei due punti vengano dati a chi partecipa al bando.

Certo mi sarebbe piaciuto vedere una valorizzazione maggiore rispetto ai due punti.

Non comprendo il punto 3, se volete lo leggo, e cioè la vicinanza strutture accessorie servizi igienici, tavola calda, self- service, ristoranti, palestra, piscina entro 500 metri, poiché non solo a questo punto 3 assegneremo 20 punti nella graduatoria, ma non comprendo come si possa considerare queste caratteristiche nella assegnazione di una eventuale gara.

Mi spiego meglio se ci riesco, nel momento in cui ci saranno più pretendenti per un determinato punto individuato dalla nostra amministrazione, da chi dovrà fare, da chi avrà il compito per farlo, è chiaro che una volta individuato quel punto sarà uguale per tutti sia se sta entro i 500 metri sia se sta al di sopra dei 500 metri, ma chi parteciperà alla assegnazione di quel pezzo di spiaggia, come farà a vedersi assegnato questi 20 punti, cioè noi individuiamo il pezzo di spiaggia che facciamo un esempio, il Martino club, ristorante Martino, ha il ristorante, ha la piscina e noi entro 500 metri individuiamo un pezzo di spiaggia che può essere messa a bando.

E quindi chiediamo a chi vuole partecipare al bando di fare la sua offerta.

Non ci sarà la possibilità di identificare l'uno rispetto all'altro dei partecipanti perché gli vengano assegnati i venti punti, perché partecipano entrambi per un pezzo di spiaggia che sta entro i 500

metri e che ha quelle caratteristiche, quindi non è un metodo per la assegnazione della spiaggia secondo me e vi prego di spiegarmi se ho compreso male.

Perché quel pezzo di spiaggia così come individuato avrà i parcheggi, avrà la piscina entro 500 metri, tavola calda, servizi igienici e per questo la mettiamo a bando.

Ci saranno cinque contendenti.

Quei venti punti a chi dei cinque li assegniamo, sono caratteristiche peculiari della spiaggia, non di chi fa l'offerta. Per cui non sarà possibile assegnare i venti punti, questo, io quel punto tre ritengo che non può essere proprio considerato.

Perché la spiaggia da assegnare la decide il Comune. Dopo avere verificato che ci sarà l'accesso al mare, l'eventuale parcheggio (intervento fuori microfono) quindi vale a dire che il soggetto proponente potrebbe essere nell'esempio che ho fatto il Martino.

Mi propone (intervento fuori microfono) cioè chi ha una attività che ha già una piscina, un ristorante, un self-service etc. avrà venti punti per vedersi assegnare una spiaggia, eh, beh, questo mi sembra una condizione che non ritengo molto democratica.

Io ritengo invece che siccome sappiamo bene che chi ha queste caratteristiche ha già pezzi di spiaggia assegnati sul nostro litorale, credo che non potendo costruire piscine, non potendo costruire altri ristoranti perché, perché le condizioni attuali lo vietano, sarebbe più corretto prevedere che chi ha queste strutture possa chiedere il fronte di spiaggia prospiciente la propria struttura in concessione, è già previsto e creare, non lo può? (intervento fuori microfono) sarebbe più corretto verificare se è possibile farlo.

(intervento fuori microfono) a me risulta per esempio che il Comune di Sperlonga ha assegnato delle spiagge (intervento fuori microfono) e allora ecco, gradirei una spiegazione su questo, grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

Se non ci sono... altri interventi... Sindaco.

Devi dire tu qualcosa, richiede la parola il Sindaco.

Scusami.

La parola al Consigliere De Luca.

CONS. DE LUCA

No, era una domanda perché non essendo particolarmente esperto della normativa sulla stazione unica appaltante, avendo letto qualcosa in passato e non negli ultimi sviluppi, chiedevo al Sindaco e ne ha fatto riferimento pocanzi rispondendo a proposito della Commissione, come

pesa, cioè come impatta la normativa sulla stazione unica appaltante su un eventuale documento del genere, anche perché da quello che ricordo io all'epoca non è che sostituiva la Commissione la stazione unica appaltante, interveniva soltanto in un momento in cui c'era parità sulle offerte e così via, nel caso in cui però si appaltasse un servizio pubblico se non vado errato. Quindi chiedo questa domanda, perché nel caso in cui mi confermasse questo, se fosse così diverso naturalmente quello che sto per dire verrebbe a cadere, però io mi preoccupavo anche della formazione della Commissione che giudicherà le richieste su questo aspetto perché io leggo che dunque, che la Commissione è formata e sarà composta da tre membri scelti tra i dipendenti della amministrazione comunale, o personale esterno che abbiano competenze in materia di demanio marittimo, lavori pubblici, edilizia privata e diritto amministrativo.

Naturalmente tutte materie che servono in questo caso però naturalmente se fosse confermata la formazione di una Commissione di questo tipo, io mi aspetterei competenze non solo come sono state richiamate anche in materia ambientale di tutela e salvaguardia ambientale ma anche in termini di natura valutazione gestionale perché essendo bene trenta punti nella griglia dei punteggi quasi la terza parte del punteggio totale data a questo punto che è il 5 cioè la valutazione del progetto gestionale anche in relazione alla creazione di nuova occupazione giovanile e di categorie svantaggiate, insomma mi immagino che un esperto gestionale almeno a livello di business plan, o qualcosa del genere possa esserci, oltre che naturalmente un controllo successivo sull'effettivo avviamento al lavoro di giovani e categorie svantaggiate, grazie Sindaco.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

La parola al Sindaco.

SINDACO

Sì, lasciando al Presidente Carnevale che stava facendo lui una serie di verifiche con Silvano Addessi in merito ai rilievi e alle proposte di emendamento che sono state presentate dal Consigliere Di Manno, io faccio alcune considerazioni e cerco di spiegare alcuni aspetti che sono stati posti nell'ambito della discussione.

Partirei con il prendere atto che alle di là di qualche osservazione che poi nel dibattito è venuta fuori di natura critica però mi sembra di avere capito che gli stessi Consiglieri di minoranza, almeno quelli che sono intervenuti, hanno già manifestato l'intenzione di votare a favore e questo mi fa piacere perché credo che nessuno voglia sbandierare questo come un risultato del singolo Consigliere o del singolo Assessore o del Sindaco ma credo che quando si dice che questa

amministrazione e lo abbiamo già fatto anche rispetto a altri temi, ha saputo trovare al di là di quelle che possono essere delle diverse posizioni, una unità di intenti, credo che ancora una volta potremmo dire che questo risultato lo raggiungiamo insieme.

E qui mi piace fare delle considerazioni perché soprattutto il Consigliere Fiore ha tirato in ballo sebbene avesse anticipato la sua intenzione di voto ma poi una serie di ulteriori considerazioni che sembravano dire completamente il contrario. Hai voluto richiamarci al mondo delle Baleari o di Copagabbana e hai così un po' voluto sminuire facendo riferimento a quelle che secondo te rimarranno e non capisco perché tu vota a favore di qualcosa che rimarrà così nell'aria senza possibilità di concretizzarsi.

Questo non è un pacchetto improvvisato, vorrei ricordare a noi tutti che stiamo parlando di queste cose da almeno due anni, due anni. E tu proprio sei stato uno di quelli che quando noi abbiamo presentato il piano della mobilità oggetto di discussione successivamente lo hai semplicemente bocciato perché ritieni che lo stesso non sarà mai realizzabile.

E non c'è stato verso di fare capire e lo ritorno a dire a tutti e forte Enzo Trani ha colto quell'elemento storico che stiamo vivendo insieme, cioè quello che per la prima volta noi non parliamo di qualcosa di immaginario, stiamo adottando una variante urbanistica, stiamo predisponendo l'atto che verrà rimesso all'attenzione della Regione, tra l'altro con una procedura semplificata dell'accordo di programma con cui quella che tu dici nostra visione, nostra idea si sta per predisporre lo strumento urbanistico che consentirà a qualcun altro o a noi, lo diranno i cittadini, di poterlo realizzare fermo restando quello che è un altro problema delle relative coperture finanziarie.

Io ritengo che chi vuole che tutto debba essere rimesso all'attenzione dei singoli cittadini che sono ovviamente i primi che ci devono giudicare, io queste cose le voglio quanto meno maturare, perché noi siamo stati delegati dai cittadini a proporre delle soluzioni, siamo in una fase iniziale di un procedimento che vedrà tra l'altro a partire da questa sera la fase della pubblicità, le leggi sull'urbanistica prevedono che tutti devono essere messi a conoscenza con l'affissione all'albo pretorio e tutti possono presentare osservazioni ma è nostro intendimento arrivare anche a una presentazione perché riteniamo che soltanto facendo capire questa progettualità ai cittadini la si possa condividere e la si possa anche sostenere.

A differenza della marina di Fondi che era un concorso nazionale di idee, quindi uno studio di fattibilità, possiamo definirlo tale, questo è uno strumento urbanistico, parlo del piano della mobilità sia locale che comprensoriale e esso è stato concepito in correlazione al piano di utilizzo dell'arenile, stiamo immaginando e quindi stiamo facendo partire un iter urbanistico che non prevede la realizzazione di edificazioni, e siamo convinti che si debba procedere per gradi attraverso un intervento di stimolo per una riqualificazione ambientale, tu ci hai più volte indicati

come quelli, io dico che noi siamo quelli che abbiamo fatto le reintegre, e non ricordo che tu hai votato a favore di un progetto di riqualificazione degli accessi al mare, noi siamo quelli che stiamo affrontando i problemi, anche grazie al contributo delle forze di minoranza, noi siamo quelli che abbiamo cercato e stiamo cercando ancora di definire e tu sei buon testimone, la situazione dei campeggi, siamo riusciti a inquadrarla con il contributo di tutti, e con le difficoltà che tra l'altro sono anche intervenute, noi siamo quelli che abbiamo anche preso atto nella predisposizione del Pua e è stata approvata all'unanimità, che esistono delle realtà che hanno garantito in questo momento lunghissimo, quel minimo di servizio affinché questo litorale avesse una sua minima dignità, con tutte le problematiche, le carenze infrastrutturali che sono quelle che ci hanno convinto in maniera determinata, lo diceva Enzo, uno stimolo continuo che è pervenuto da tutti e comprese le forze di minoranza, a fare sì che questa che era sempre stata una diceria che si diceva sempre al Sindaco di ogni tempo: vestiti di autorità e riapriamo gli accessi al mare o mettiamo, facciamo in modo che ci siano servizi.

Queste cose le abbiamo vissute anche con errori che probabilmente sono stati commessi, ma noi insieme abbiamo invece ritenuto di utilizzare quelli che sono gli strumenti e abbiamo partorito un piano della mobilità, abbiamo prima fatto il piano di utilizzo dell'arenile, localizzando delle concessioni che ricorderete tale strumento non ha validità urbanistica tant'è vero che il piano di utilizzo dell'arenile lo si potrebbe modificare anno per anno, attraverso le procedure che abbiamo già adottato, ma quello che invece diventa importante oggi vedere il tutto come un di cui di un quadro molto più articolato che si sta concretizzando pian, pianino e come dicevo a Arnaldo, se andiamo poi al piano della mobilità comprensoriale, non stiamo parlando di un intervento che riguarda la fascia costiera, stiamo riguardando, stiamo parlando di un intervento che è condiviso dai Comuni di Monte San Biagio e di Sperlonga con il parco degli Ausoni e con il consorzio di bonifica per un tracciato complessivo di circa 150 km., di piste ciclabili di cui l'80 per cento già esistente con la necessità di metterlo in sicurezza e di adeguarlo e di rimuovere tutte le interferenze.

Non abbiamo sicuramente un'idea ripeto improvvisata, ma è venuta fuori attraverso anche la ripresa di una serie di idee che erano state abbozzate, anticipate, i famosi progetti di accessi al mare per i quali siamo anche lì in dirittura di arrivo con un finanziamento della Regione Lazio di circa un milione e 400 mila Euro rispetto a un importo maggiore per il quale abbiamo dovuto accettare una rimodulazione, che ci ha visto limitare l'intervento ai due accessi di via Ponte Baratta e di via Guado Bastianelli, per i quali nei mesi scorsi abbiamo operato delle reintegre, reintegre storiche, penso che sia stata la prima volta che questa amministrazione di qualsiasi colore essa sia ha saputo dare anche una risposta a tutti coloro che sull'uso civico, ricorderete quante volte ci siamo dibattuti e scontrati.

Abbiamo sempre detto che l'uso civico ovviamente deve essere un elemento che va considerato anche in relazione alle aspettative degli occupatori ma se queste aspettative sono ovviamente da condizionarsi o di subordinarsi all'interesse pubblico l'interesse pubblico deve prevalere.

E vi ho aggiornato di volta in volta, soprattutto nelle commissioni che sulle reintegre noi abbiamo giocato una battaglia che è destinata a diventare un punto di riferimento, perché abbiamo dimostrato davanti a tutti i livelli di giustizia amministrativa che lì dove c'è una dichiarazione di pubblica utilità e noi con questo procedimento stiamo attivando un percorso al cui termine si definirà la pubblica utilità di tutte quelle aree che sono individuate come parcheggi, piste ciclabili, sosta camper, tutto ciò che verrà inserito all'interno, che è inserito all'interno di questo piano ci consentirà di avere uno strumento cogente che non solo ci darà la possibilità di attivare lì dove c'è l'uso civico, lo strumento della reintegra, ma possiamo arrivare allo strumento dell'esproprio lì dove c'è la proprietà privata e possiamo e questo lo faremo immediatamente visto e considerato che abbiamo una scadenza alla quale non vogliamo mancare che è quella del 15 luglio, dove la Regione mette a disposizione dei Comuni che hanno già avuto la possibilità di beneficiare di alcuni finanziamenti, la possibilità di chiedere ulteriori risorse per il completamento di interventi per il miglioramento della fruibilità dell'accesso al mare, la famosa legge 1, l'articolo 41, quella con cui ci hanno finanziato gli accessi di Ponte Baratta, e Guado Bastianelli, noi riteniamo che la semplice adozione ci consentirà anche di presentarci, ovviamente con una proposta credibile che ci permetterà eventualmente di individuare un accesso, un'area di sosta, una qualsiasi area che potrebbe garantire una migliore fruibilità del nostro litorale.

Nella Marina di Fondi non era prevista nessuna speculazione immobiliare, e il riferimento a cui hai fatto Enzo caro, credo che sia giusto che si ripeti ancora una volta che la azienda Saif, ha una proprietà che è prevista, la cui destinazione urbanistica risale al 1973. Quindi la precedente amministrazione che aveva ovviamente elaborato il concorso di idee della Marina di Fondi non aveva aggiunto nulla di più a quello che era già previsto dal piano regolatore del 1973. Questa cosa tra l'altro è stata ovviamente bloccata con l'istituzione prima del monumento naturale e successivamente ancora oggi del parco naturale dei Monti Ausoni e del lago di Fondi, e nulla aveva a che fare con la Marina di Fondi che invece ragionava sugli altri comparti e soprattutto su un'idea che continuo a dire rimane comunque un punto di partenza fondamentale che ci ha convinti ancora di più non a presentare un ulteriore progetto di idee, ma una variante urbanistica che forse se vi soffermate a vederla e quando la presenteremo anche alla cittadinanza ci si renderà conto di come pian pianino quel territorio può avere ovviamente una possibilità di utilizzo migliore.

Il lavoro da farsi è ancora lungo, perché abbiamo sempre detto e questo lo si è dibattuto quando

abbiamo fatto l'atto di indirizzo per gli usi civici che noi abbiamo una fascia di particolare attenzione che è quella dei 300 metri all'interno dei quali dobbiamo necessariamente adottare strumenti che consentano ovviamente relazionandosi ai parcheggi, agli accessi al mare e alle concessioni demaniali che verranno assegnate, bisogna capire poi che cosa prevedere all'interno di quelle aree per rendere ancora e ulteriormente appetibile ovviamente ancora il nostro litorale con tutte le carenze infrastrutturali che credo tutti si conosca, per viverlo con ormai anche dramma soprattutto rispetto a determinati periodi che non è facile poi dare risposte ai cittadini che chiedono ormai da troppo lungo tempo di avere delle risposte.

In merito al regolamento lasciando dicevo al Presidente Carnevale qualche considerazione sugli emendamenti, ritengo che per quanto riguarda il subingresso se c'è una norma che impone di considerare quelle che sono ovviamente altre tipologie di subingresso, questo ricordo che anche durante il dibattito si era voluto soffermare l'attenzione.

Ma la versione e qui invito a farlo perché avete anche parlato di eventuali speculazioni, la Commissione, la proposta che è venuta fuori invece va proprio in quella direzione, se poi la si deve ampliare questa possibilità di subingresso ma la logica che ha determinato questa impostazione era quella di fare sì che le concessioni non fossero un assalto di qualcuno che proviene anche da fuori, tant'è vero che abbiamo ridotto anche nella consapevolezza di potere tra virgolette essere soggetti a un ricorso, e qui credo che la associazione ci ha anche dato un suggerimento interessantissimo che vedo essere stato accolto, quello di così adottare delle precauzioni perché voi avete visto che il subingresso non è consentito se non dopo un certo numero di anni proprio per evitare che qualcuno possa venire qui, partecipare, spiazzare tutti e dopo sei mesi andarsene e quindi monetizzare la concessione. Questo non sarà consentito, e lo abbiamo fatto di intesa con gli operatori ai quali coloro che sono ovviamente esistenti e i cinque concessionari esistono da bene oltre 12 - 13 anni se non vado errato, anche quindici anni, noi abbiamo previsto che il subingresso se non ovviamente lì dove ci sono casi specifici come il caso morte oppure il subingresso da padre in figlio cioè tutte norme che le abbiamo valutate proprio in relazione a un criterio di prudenza e di cautela a salvaguardia della concessione che ci auguriamo rimanga il più possibile ferma a operatori del territorio e non, ma operatori sani che siano intenzionati a fare veramente un investimento di lunga durata e non un investimento immobiliare, quindi con acquisti mordi e fuggi.

Sulla osservazione della griglia dei punteggi anche io ritengo che quel punteggio debba considerarsi fino a, perché almeno le esperienze mi dicono che il soggetto aggiudicatore e su cui faccio l'ultima considerazione, deve avere ovviamente il margine perché una proposta potrebbe essere presentata in mille modi anche nello stesso modello di presentazione con gli elaborati grafici, che rendono o non rendono meno l'idea di come si immagina la realizzazione.

Sul soggetto valutatore, vedo che la Commissione aveva inserito questo articolo dove il Consiglio comunale con l'approvazione del regolamento stabilisce anche la composizione della Commissione.

Fermo restando una mia personale idea che non credo che ci possano essere aspetti di interferenza di carattere gestionale, però se la Commissione ha licenziato questo emendamento, non ho particolari problemi se non quello di dirvi che il decreto legge 66 del 2014 convertito poi con la recente legge 89 del 23 giugno ha imposto delle nuove norme sulla stazione unica appaltante anche se con il Segretario facevamo pocanzi qualche riflessione e probabilmente non è chiaro se questo tipo di procedura debba rientrare nella nuova fattispecie della stazione unica appaltante che consiste nella impossibilità per i singoli Comuni di procedere a qualsiasi gara finalizzata all'acquisto di beni e servizi o forniture di lavoro se non uniti ovviamente i singoli Comuni devono essere uniti, oppure essere sostituiti dalla provincia che la Regione ancora no, la legge parla, la norma tra l'altro vale soltanto per i Comuni non capoluogo, quindi Latina rimane con la sua struttura, tutti gli altri (intervento fuori microfono) tutti gli altri devono da domani, tra l'altro con il blocco da parte dell'autorità di vigilanza sui pubblici appalti di potere prendere il Cig, che è questo codice identificativo che consente all'ufficio in via telematica di potere procedere alla aggiudicazione di un servizio previa l'espletamento di una gara secondo quelle che sono le normative.

Quindi io non so se questa norma recentissima che ripeto entrerà in vigore da domani nonostante l'agitazione dell'Anci che sta chiedendo un rinvio perché c'è il rischio al di là di questa cosa che è molto particolare, che il sistema si blocchi perché non ci sono Comuni che si sono predisposti o preparati, la provincia sta vivendo un periodo di transizione e quindi non è in grado di potere sopperire ai 33 Comuni, noi abbiamo già avuto degli incontri con i Sindaci del comprensorio per capire come eventualmente organizzarci e se dovesse esserci la necessità questo Consiglio perché sarà il Consiglio a dovere deliberare la forma di gestione associata con altri Comuni che poi faranno ovviamente riferimento a una stazione unica quindi si crea una struttura che sarà partecipata dai componenti delle singole amministrazioni aderenti e le procedure propedeutiche saranno, verranno continuate dai rispettivi uffici tecnici del singolo Comune, ma poi tutto il pacchetto per arrivare ovviamente all'espletamento, all'indizione della gara e dell'espletamento delle procedure di gara dovrà essere fatta da questa struttura unica che in questo caso se dovesse immaginarsi una forma associata tra i Comuni del comprensorio andrebbe a ricadere principalmente sul Comune di Fondi perché i Comuni di riferimento sono quelli del nostro bacino, e sono abbastanza piccoli.

L'ultima cosa, soltanto perché ho preso informazioni dall'Assessore Maschietto, si è fatto riferimento sempre tra quelli che, voi siete quelli che avremmo non so fatto quale procedura per

affidare i lavori di pulizia della spiaggia alla Delizia e poi avremmo consentito un subappalto. Non corrisponde al vero, non so da dove viene fuori questa notizia, probabilmente da qualche informazione che come solitamente viene riportata e letta in modo confusionario che nell'immediato del periodo delle festività di Pasqua si era anche pensato di chiedere un preventivo alla società Delizia, attuale soggetto gestore del servizio raccolta rifiuti urbani e questo è stato ovviamente poi scartato perché poi si è invece proceduto a fare una ricognizione e è stato individuato altro soggetto per pulizie straordinarie e successivamente si è completata la procedura di individuazione del soggetto che curerà a partire da domani il servizio di pulizia della spiaggia.

Io sulla analisi che faceva il Consigliere Enzo Trani, ritengo che innanzitutto il migliore servizio di salvataggio è evidente che prescinde da ciò che è obbligatorio per legge. Questa cosa era venuta fuori anche durante un incontro tenutosi con la capitaneria di porto perché ci sono anche delle forme di miglioramento soprattutto se il soggetto operatore concessionario propone per esempio di mettersi in rete con un altro concessionario, quindi questo è una proposta come se fosse migliorativa rispetto a quello che è dovuto per legge dove voi sapete che in base a determinati numeri di metri lineari di concessione c'è bisogno in base al numero degli ospiti della struttura se non vado errato, il rapporto è in base ai metri lineari, ogni cento metri c'è bisogno di un assistente bagnanti.

Per quanto riguarda invece quella, quel criterio 3 questo è stato inserito perché si vuole ovviamente considerare che colui che propone la sua candidatura per una concessione può avere un punteggio fino a venti punti, se si trova nelle immediate vicinanze di quel lotto che viene messo a bando, ipotizziamo la concessione Sat12 quelle si chiamano Sat, chi vuole partecipare a quella procedura di gara potrebbe dire: guarda, io partecipo a questa, e dovete sapere che se partecipo a una non puoi partecipare alle altre, io partecipo a questa e tra le cose che voglio tra virgolette mettere come proposta migliorativa, faccio presente che in un raggio, nelle immediate vicinanze, mi dicono tra l'altro che questa ipotesi di limitarla a 500 metri è stata anche eliminata proprio per dare la possibilità a tutti perché questo punteggio lo si potrebbe dare anche a chi sta retrostante oltre i 500 metri, a un chilometro, anche a qualcuno che sta a Fondi che ha ovviamente la possibilità di potere dare un ulteriore servizio ai propri clienti, quindi è inteso in questo, non su una fascia del litorale del demanio entro i 500 metri, quindi si fa riferimento a colui che si propone che potrebbe tra virgolette essere considerato fino a un punteggio di venti punti e quindi quel "fino a" è fondamentale così come credo che questi elementi siano stati in maniera così stereotipata da parte dell'architetto Presi quando si fa riferimento alla palestra, alla piscina, al ristorante, sono diciture non vincolanti, e non esaustive, si parla di vicinanza di strutture accessorie quindi qualsiasi cosa che possa ritenersi migliorativa della fruizione della

concessione balneare.

Io lascerei a Marco se ha fatto qualche altra valutazione e riepilogherei gli emendamenti che aveva fatto Giancarlo Di Manno per capire quali di questi possono essere eventualmente considerati in maniera positiva.

PRESIDENTE

Consigliere la prego di parlare vicino al microfono e più lentamente.

CONS. DI MANNO GIANCARLO

Presidente io aspettavo che lei mi desse la parola per potere parlare.

SINDACO

Consigliere posso. Mi ricordava che Enzo Trani mi aveva chiesto un'altra cosa, facendo riferimento, perdonami, facendo riferimento al Comune di Sperlonga, le ultime norme hanno un po' stravolto e di conseguenza questa è legato soprattutto a una normativa regionale che a differenza per esempio di altre Regioni, la Toscana, la Liguria dove è possibile che le strutture ricettive regolari automaticamente hanno la concessione e è anche giusto a mio avviso, nel nostro caso la normativa regionale ha un po' così fuorviato tutti, tant'è vero che le stesse associazioni hanno più volte rappresentato, anche la Faita si è più volte impegnata a sollecitare una rivisitazione ma al momento le norme prevedono che tutte vadano a bando e quindi l'unica possibilità se questo vuole essere un criterio è quello di dire: se ci sono delle strutture loro possono avere un punteggio in più ma la partita va giocata con tutte le altre proposte, quindi è evidente che se poi andiamo a fare anche una valutazione di merito, quando si dà punteggio anche importante nella valorizzazione e tutela ambientale immagino che probabilmente qualcuno che non intende utilizzare la spiaggia per crearvi un chiosco, penso che abbia diritto a avere un punteggio in più perché utilizzerebbe la spiaggia soltanto per il preposizionamento delle strutture balneari.

Perché se ha una struttura retrostante, regolare potrebbe essere questo un elemento di valorizzazione ambientale perché sapete benissimo quali sono anche gli impatti e lo vediamo anche per chi vi opera o per altre spiagge, quindi questo è stato un elemento che è stato inserito proprio per capire fino a che punto poi coloro che vi hanno operato e voi stessi avete riconosciuto il plauso da dargli proprio perché in questo momento di assoluta carenza sono stati quelli che ci hanno permesso almeno di mantenere in vita un minimo di servizio per gli operatori.

PRESIDENTE

Il Consigliere Di Manno.

CONS. DI MANNO GIANCARLO

Volevo ricapitolare, la questione del subingresso è, i discorsi che ha fatto il Sindaco e quelli che abbiamo fatto in una prima valutazione li abbiamo fatti tutti quanti insieme.

Però la questione è un po' più complessa, più complessa perché noi abbiamo, ci siamo soffermati tralasciando la questione delle società, perché poi esiste il problema delle partecipazioni all'interno delle società, le variazioni all'interno delle società che in qualche modo poi potrebbero andare a condizionare anche poi l'esercizio negli anni di quelle che sono le concessioni che vengono affidate.

Siccome è un problema abbastanza complesso, abbiamo cercato di approfondirlo anche per chi in qualche modo è arrivato prima di noi e sta in qualche modo nella gestione della spiaggia avanti, volevamo in qualche modo riportarci alla normativa nazionale e quella regionale per non entrare eccessivamente nel merito e quindi di fare delle valutazioni che forse avevamo fatto in una maniera non approfondita.

Solo voleva essere un rimando, non una negazione del lavoro che hanno fatto fino a oggi.

Per quanto riguarda i criteri del bando, io mi rimettevo, Presidente al fatto della valutazione con cui li abbiamo fatti, cioè il fatto di considerare che ogni anno in Italia 400 persone perdono la vita sulle spiagge, per mancanza di assistenza, per mancanza di controlli da parte dei Comuni, il Sindaco sa che la mancanza di risorse finanziarie in qualche modo va a mettere maggiormente a repentaglio la sicurezza di quelli che sono i bagnanti che affluiscono sulle nostre coste, considerando anche che abbiamo anche un litorale che è enorme, considerando la pochezza di mezzi, considerando che siamo in una fase in cui non metteremo sicuramente a bando tutte le concessioni, dare in qualche modo la possibilità e premiare chi offriva un servizio che va anche a sottrarsi al costo che comunque il Comune in qualche modo è obbligato a avere, mi sembrava una cosa opportuna rispetto a chi in qualche modo anche ai criteri numero tre che fino a oggi sebbene come aveva detto il Sindaco ha garantito un minimo di servizi sulla spiaggia, però in qualche modo oggi non può essere eccessivamente premiato o messo in condizioni di ricevere in automatico delle concessioni rispetto a chi in qualche modo ha la volontà di realizzare altro, cioè mi sembra che un riequilibrio di quelli che sono i criteri mi sembrerebbe opportuno.

Questo per migliorare la proposta.

Considerando che non è stato fatto nella sede della Commissione. Per una serie di disguidi.

PRESIDENTE

Prego.

CONS. CARNEVALE

Io vorrei, permettimi, vorrei capire dove si vuole arrivare, perché sennò qua (intervento fuori microfono) cioè (intervento fuori microfono)

CONS. DI MANNO GIANCARLO

(microfono spento) in qualche modo lo possiamo premiare magari fino a trenta punti.

CONS. CARNEVALE

Il servizio assistenza bagnanti sulla libera attrezzata voi sapete benissimo che laddove non viene concessa a nessuno la pulizia della spiaggia e diciamo il salvataggio spetterebbe al Comune.

È ovvio come fa un Comune con 13 km. di spiaggia, ovviamente non tutta, ma noi ci abbiamo quasi 13 km., parecchi sono libere attrezzate, il Comune certamente non potrà garantire la sorveglianza su questo arenile, quindi la maggiore parte dei Comuni mettono un famoso cartello come sappiamo tutti, che lo siamo detti.

Io cioè ti devi fare capire meglio Giancarlo cioè perché tu che cosa vuoi dire che c'è un concessionario, uno oggetto di concessione, e che garantisce okay? Garantisce il salvataggio su un'altra porzione di arenile? (intervento fuori microfono) faccio per fare un esempio perché non capisco cioè (intervento fuori microfono)

CONS. DI MANNO GIANCARLO

Deve avere la possibilità di mettere un assistente bagnante.

Se ce ne mette due, se dichiara di mettercene due magari li assegniamo ***.

Significherà che coprirà anche una parte maggiore rispetto a quella che è la zona come? Esatto, sì, il punteggio quello numero 8 migliore organizzazione servizio di salvataggio, fino a due punti, o cerchiamo, se noi prevediamo quel criterio due punti mi sembra, fino a due punti mi sembra oggettivamente... (intervento fuori microfono) cioè mi sembra oggettivamente sminuirlo.

CONS. CARNEVALE

Cioè tu dici che chi ha una concessione può mettere un bagnino, oppure ne può mettere tre. Chi ne mette tre ha un punteggio maggiore (intervento fuori microfono) però sinceramente di questo ne abbiamo pure parlato in Commissione, avevamo detto che comunque il concessionario deve garantire la sicurezza, e quindi lui è anche responsabile di questa sicurezza, adesso o ne mette uno o ne mette tre non è che cambia molto, cioè ce lo siamo detti in Commissione questo.

(intervento fuori microfono) però oh, che ti devo dire.

(intervento fuori microfono) questo ci siamo detti in Commissione, poi se vogliamo ripensare a questa cosa ma non credo, cioè non cambia nulla, un concessionario deve garantire la sicurezza, cioè un concessionario, chi (accavallamento di voci) non cambia nulla ai fini del punteggio del regolamento, cioè è ovvio che siccome, il concessionario è responsabile della sicurezza dei bagnanti, è suo interesse garantire al meglio questa sicurezza (accavallamento di voci) o mettere (accavallamento di voci) o mette uno scienziato con due occhi così e superlaureato, non lo so, oppure ne mette tre, cioè non cambia nulla, cioè quello ti voglio fare capire, e queste cose ce le siamo detti in Commissione.

Ce le siamo detti in Commissione altrimenti avremmo dato un punteggio diverso.

Cioè tutto qua.

Parlando sempre sulla concessione, sull'arenile oggetto di concessione, se poi mi vuoi dire qualche altra cosa dimmelo.

CONS. DI MANNO GIANCARLO

No, voglio dire un'altra... io dico una cosa che se uno ha una piscina entro 500 metri, gli diamo fino a 20 punti e uno che magari in qualche modo (accavallamento di voci)

CONS. CARNEVALE

Scusate, voglio solo completare, abbiamo detto che non esistono né 300 né 500 metri.

PRESIDENTE

Per cortesia.

CONS. CARNEVALE

Quel punto l'abbiamo tolto.

Quindi non ci sono né 300 né 500 metri quindi anche quello l'abbiamo tolto in Commissione.

(intervento fuori microfono) *** non c'è una distanza... (intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Trani.

CONS. TRANI

Vorrei provare a articolare meglio la mia proposta che si avvicina molto a quella del collega Di Manno.

Apprendo che sono stati tolti 500 metri e non sono totalmente soddisfatto perché credo che laddove la legge abbia tolto la possibilità a chi ha già delle strutture ricettive sul litorale, di potere gestire un pezzo di spiaggia, vuole dire che facciamo come gli struzzi che nascondono la testa davanti a un problema.

Avere strutture ricettive sul litorale, e regolarizzare come un campeggio, un ristorante, o comunque strutture che diano la possibilità ai bagnanti di potere usufruire di servizi, credo che noi dovremmo creare le condizioni perché questi abbiano maggiore possibilità di vedersi destinata, assegnata la spiaggia prospiciente alla propria struttura perché il servizio sia completo. Quindi condivido l'idea e è scritta male, quindi articoliamo meglio il punto 3, condivido l'idea che chi è proprietario, è gestore già di strutture ricettive possa avere poiché le offre al servizio nel momento in cui gli viene assegnata la spiaggia, possa avere la possibilità di avere un punteggio maggiore rispetto a chi queste caratteristiche non le ha.

Così come è scritto non è chiaro, perché il punto 3 dice: vicinanza strutture accessorie, vuole dire devi avere i requisiti tali cioè coloro che hanno questi requisiti, tavola calda, servizi igienici etc. hanno diritto a maggiore punteggio rispetto a altri che queste caratteristiche non hanno.

Allora senza volere ovviare al problema, siccome sappiamo bene di che stiamo parlando, chi ha un campeggio e deve consentire ai propri clienti di usufruire dell'ombrellone quanto gli votiamo dare? Cento metri di spiaggia? Quanto immaginiamo di dargli? 150 metri?

Allora creiamo le condizioni perché chi è in possesso di determinati requisiti possa avere la possibilità di avere maggiore punteggio nel momento in cui abbiamo la possibilità di assegnare la spiaggia per esempio cento metri a destra e cento metri a sinistra gli danno diritto a maggiore punteggio rispetto a chi queste caratteristiche non ce le ha.

Perché è inutile prendersi in giro, se c'è un campeggio che ha una lunghezza di duna di due chilometri e non vogliamo riconoscergli 200 metri di spiaggia, stiamo giocando con una sorta di ipocrisia che è banale, dobbiamo creare le condizioni perché queste strutture possano avere maggiori possibilità rispetto a altri.

Perché così funziona il turismo, secondo me.

Allora creiamo le condizioni non per privilegiare chi già ha avuto altri privilegi, io non li vedo privilegiati quelli che abbiamo riconosciuto per legge con una delibera del Consiglio comunale e gli abbiamo riconosciuto l'area campeggi, gli abbiamo riconosciuto legittimata la piscina e tutte quelle strutture che oggi per vedere valorizzato il litorale ci tornano utili.

Questa è una cosa. Quindi creiamo le condizioni perché intanto non siano venti, perché guardate, il punto tre va sommato al punto uno, perché chi ha quelle strutture si avvantaggia anche dei venti punti del punto uno, quindi è sicuramente assegnatario rispetto a altri che poi si vedono assegnati briciole di punti.

Allora questi venti punti assegnati al punto tre, io sarei dell'ipotesi intanto di articolare meglio la dizione, di scenderli a dieci, dodici punti, aumentare invece il punto otto perché caro Presidente Carnevale, è vero che uno, due, tre bagnini però dire che l'ospedale di Fondi dà determinate caratteristiche di salvaguardia a un malato e dire che il San Camillo dà le stesse caratteristiche, non mi sembra appropriato, allora se io sto nei limiti che la legge mi consente e nel momento in cui faccio la mia offerta dico che oltre al bagnino non so se è obbligatorio il defibrillatore, ma io ci metto il defibrillatore, che prevede personale specializzato per l'utilizzo del defibrillatore, prevedo un turno di personale adibito all'utilizzo del defibrillatore. E c'è qualcun altro che dice: siccome tra i miei bagnanti ci staranno cinque medici, prevedo pure un medico, beh, non lo vogliamo premiare rispetto a chi prevede solo il bagnino? Perché sicuramente creiamo le condizioni perché spingiamo maggiormente, è questo quello che Giancarlo Di Manno ha voluto, si sarà espresso male, io però così ho capito, allora se creiamo le condizioni perché si possa incentivare chi queste caratteristiche le mette in gioco, secondo me è una questione di un salto di qualità verso il servizio dei bagnanti e siccome parliamo di caratteristiche che non vanno a inficiare chi possiede già delle strutture perché si vede garantito già venti, trenta punti rispetto al fatto che lui esiste lì, ha già un frontespia che gli consente di avere i venti punti del punto uno e i successivi punti del punto tre.

Sono d'accordissimo, però mi sembra eccessivo premiare con venti punti chi ha quei requisiti, e che quindi già si vede garantito con il punto uno la possibilità di vedersi assegnato quel pezzo di spiaggia, senza, non dobbiamo invece tralasciare il punto otto.

Allora se abbassiamo quei venti punti la mia proposta, a dieci, a dodici punti e alziamo invece il punto otto a dieci punti, abbiamo creato delle condizioni che garantiscono l'uno e l'altra cosa.

PRESIDENTE

La parola al Sindaco, grazie Consigliere.

SINDACO

A parte che quando io parlo di miglioramento del servizio di salvataggio e sfido e qui ci sono degli operatori presenti, poi parlate o immaginate che invece di uno se ne mettono due, tre o quattro, stiamo parlando di cose che non accadranno mai, perché i costi li fanno solo loro.

A ogni modo se può essere utile facendo con il Consigliere Mattei la somma di questi punteggi fa 98.

La somma di questi punteggi fa 98 e notavamo con la Presidente che il punto otto è di fatto ricompreso nel punto due, dove quando parliamo di valutazione degli standard, dei servizi proposti, si parla di salvataggio e soccorso. Potrebbe essere questa una idea di eliminare il punto

otto, di caricare questi due punti sul punto due, siccome stavamo a 98 ce ne mettiamo altri due, e possiamo togliere un punto al punto quattro, che l'impegno per la manutenzione di aree pubbliche anche non strettamente collegate anziché sei punti cinque punti.

Questa cosa potrebbe fare uscire una griglia che vede al punto due non più cinque punti ma dieci punti, e rimarrebbero comunque venti punti perché lo stesso Enzo Trani se ritiene che si debbano ovviamente considerare coloro i quali stanno nelle vicinanze con delle strutture, è evidente che ci può essere anche questo elemento di peso che rimane sempre subordinato alla presentazione di una proposta perché fino a, non è detto venti punti, non è detto dieci, non è detto trenta, la proposta deve essere articolata e il valutatore deve vedere se quella proposta ovviamente è meritevole da avere fino a quel punteggio che noi stiamo pensando di avere.

Non so se può essere una proposta che condivisa potrebbe rappresentare una rimodulazione della griglia, (intervento fuori microfono) pensavo se vogliamo inserire il punto otto nel punto due, quindi quei due punti si vanno a caricare agli attuali cinque, si toglie un punto al punto quattro, scusate il gioco dei punti che lì l'impegno per la manutenzione noi abbiamo previsto fino a sei punti, invece potrebbero essere fino a cinque punti.

Siccome la sommatoria mi diceva il funzionario non è necessario che raggiunga cento perché è importante che poi la somma dei punteggi sia comunque quella più alta per vedersi dare una valutazione favorevole, si potrebbero comunque inserire ulteriori due punti o se volete lasciare così li togliete al punto tre che invece di venti diventano 18, 17, però io non andrei a determinare una riduzione significativa perché (intervento fuori microfono) a cento deve stare, perciò... quindi con i due punti arriviamo a dieci punti al punto due.

(intervento fuori microfono) ma fino a venti perché questa cosa dà la possibilità a tutti di essere considerati.

(intervento fuori microfono)

CONS. DI MANNO GIANCARLO

Rispetto a chi in qualche modo si vuole prendere cura delle persone mi sembra che in qualche modo forse dovremmo fare uno sforzo in più.

Perché poi l'organizzazione, cioè io l'ho intesa in una maniera banale come un bagnino in più ma forse prevede anche tutta una serie di altre attività, non lo so che possono essere anche altri tipi di (accavallamento di voci)

SINDACO

Stiamo dando dieci punti, se volete aumentare altri punti la Commissione, il Consiglio, per me va bene.

Vogliamo diminuire il criterio tre.

Marco fai tu un po' la sintesi.

CONS. CARNEVALE

Allora ripeto la proposta che hai fatto tu Sindaco?

SINDACO

Non so se la vuoi rivedere, si dice di dare qualche punteggio in più al salvataggio, se può essere questo un elemento io sono favorevole.

CONS. CARNEVALE

Pure io.

Allora vista la proposta pure del Consigliere Trani, siccome stavamo dicendo che al punto due, praticamente il punto otto diciamo diventa superfluo a questo punto.

Il punto due passa, passerebbe a dieci, il punto tre rimane a venti, il punto quattro cinque punti, passa da sei a cinque, il punto cinque rimane a punti trenta, il punto sei rimane a punti dieci, il punto sette rimane a punti cinque e il punto otto viene annullato.

Il totale è cento.

Va bene così? Questa è la proposta.

Il totale fa cento quindi...

CONS. PARISELLA

Rispetto al punto tre io sinceramente non capisco, che significa vicinanza strutture accessorie, faccio un esempio per meglio capirci.

(accavallamento di voci) non ho capito, lo voglio risentire, faccio un esempio per capirci.

(accavallamento di voci) perché è importante.

Allora, c'è un tratto di spiaggia che deve essere assegnato, dietro quella spiaggia c'è il titolare x, che ha una struttura di tavola calda.

Okay? La vicinanza, cioè nel momento che io presento la mia domanda e la presenta anche il signore della tavola calda, quella struttura tavola calda è vicina a me, e perché è vicina al territorio, è vicina a me al tratto di spiaggia, è vicina a me come è vicina alla persona titolare del servizio di tavola calda.

Il motivo per cui... è quello che... tanto per evitare veramente poi in futuro problemi, allora nel momento che c'è un tratto di spiaggia, che deve essere dato in concessione, e viene dato in concessione faccio la domanda, io e il soggetto che... normale, faccio io personalmente la

domanda e il soggetto che ha la tavola calda dietro.

Per avere assegnati questi venti punti o meglio quel tratto di spiaggia, siccome ho concorso io e il soggetto della tavola calda i venti punti vanno assegnati a entrambi perché è vicino a me, scusatemi, è vicino a me e è vicino alla tavola calda perché in questo modo, in questo modo, scusate, scusate, in questo modo...

SINDACO

La vicinanza del proponente.

(intervento fuori microfono)

CONS. PARISELLA

No, no, credo che sia da... (intervento fuori microfono) (accavallamento di voci) scusate, cioè io allora guardi io leggo il bando, scusatemi, Presidente posso? Presidente posso intervenire?

Allora io leggo, da profano leggo il bando e partecipo a questa... e partecipo a questa gara di concessione.

(intervento fuori microfono) no, no guarda Alessandro, guarda lo faccio proprio per evitare a mio modo dei futuri ricorsi perché vi faccio un esempio, allora viene assegnata, allora se...

(intervento fuori microfono) (accavallamento di voci)

SINDACO

Luigi non è così, vicinanza struttura accessoria non al tratto di spiaggia, di chi propone.

(intervento fuori microfono) ma lo diceva lui.

(intervento fuori microfono) (accavallamento di voci)

CONS. PARISELLA

È che è limitativo capito?

SINDACO

Allora, perdonatemi, visto che nel criterio Sefi, utilizziamo lo stesso concetto, la disponibilità di parcheggio, quella vicinanza si sostituisce con disponibilità di struttura accessoria.

In modo tale che è riferito al proponente ma così era stato inteso, poi quel ragionamento...

PRESIDENTE

Tra poco, un altro po' eh.

(interventi fuori microfono)

(accavallamento di voci)

SINDACO

Presidente allora poi... disponibilità.

PRESIDENTE

Stiamo ridefinendo tutta la proposta.

Comunque... (intervento fuori microfono) nelle more volevo dire che anche voi eravate presenti alle commissioni.

Presidente, avanti.

CONS. CARNEVALE

Il punto tre, al punto tre invece al posto di vicinanza scriviamo disponibilità, bene Sindaco è così no?

SINDACO

Sì, è più chiaro.

CONS. CARNEVALE

I punteggi li ho letti prima, li rileggo?

I punteggi siamo chiari con i punteggi no? Avete scritto.

SINDACO

Ma fino a venti sono.

CONS. CARNEVALE

Può mettere a votazione...

SINDACO

No, ma fino a venti è un punteggio discrezionale, fino a venti, non venti punti, cioè... Enzo (intervento fuori microfono) ragazzi, ma noi... stiamo forse andando bene oltre quelle che sono le nostre competenze.

(intervento fuori microfono) bravo, cioè lasciamo al valutatore.

(interventi fuori microfono)

Mentre il Presidente Carnevale fa quest'altra correzione, non ho capito il subingresso come

siamo rimasti?

Quindi l'emendamento sul subingresso?

Di fare riferimento alla norma generale?

(intervento fuori microfono) non si capisce.

(intervento fuori microfono)

CONS. PARISELLA

In merito al subingresso anche qui forse un esempio può essere di aiuto per chiarire.

Qualora io una persona decidesse di prendere un tratto di spiaggia, anziché come ditta individuale come società, come ditta individuale io dovrei, non potrei magari dare la mia gestione per tot tempo a altro soggetto, mentre come società è molto più semplice perché io potrei benissimo cedere le mie partecipazioni a un terzo soggetto e quel terzo soggetto diventerebbe automaticamente socio della società, quindi la società teoricamente rimarrebbe titolare della concessione, e i soci potrebbero cambiare in continuazione, quindi con la speculazione che si voleva evitare teoricamente non si va a evitare, premesso che lo possiamo evitare perché secondo me il mercato è difficile fermarlo, però teoricamente se una persona prende il tratto di concessione sotto forma di società, può il giorno dopo già venderci le sue partecipazioni e magari farci il suo guadagno speculativo.

SINDACO

Quello non è subingresso però.

CONS. PARISELLA

Non è subingresso però è un modo, è un modo per dire...

SINDACO

Quello non lo puoi evitare, cioè il Consigliere Parisella dice se la aggiudicazione viene fatta a favore di una società all'interno della società c'è la cessione delle quote ma l'intestazione è sempre società x, quindi non c'è il subingresso da una società all'altra.

CONS. PARISELLA

Premesso che io sono a favore del fatto che una persona possa il giorno, dopo un anno, magari ha speso dei soldi, non rientra, trova un soggetto per cui vendere diciamo dare in gestione la concessione, perché no, riprendere delle somme che comunque ha speso.

SINDACO

No va beh, questo non...

No sinceramente non... la lascerei così, con la ristrettezza che essa ha e con la consapevolezza che se ci sono altre operazioni purtroppo noi non le possiamo vietare da un punto di vista regolamentare.

Quindi non, avevo capito male la proposta di emendamento, quindi l'articolo 16 non dovrebbe subire alcuna variazione.

Rimane la questione sulla Commissione valutatrice che il Segretario suggeriva se voi siete d'accordo, nelle more di trovare anche chiarezza, le domande presentate saranno valutate da apposita Commissione all'uopo costituita secondo le disposizioni vigenti in materia.

Senza entrare nel merito perché rischiamo di scrivere cose che non corrispondono ovviamente a quello che è lo stato dei fatti.

Dico bene Segretario, ho detto bene?

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Bene, passiamo alla votazione.

Chiudiamo la discussione.

Favorevoli per il punto... un'altra volta.

SINDACO

I punteggi sono stati rimodulati come li ha letti il Presidente Carnevale, il primo criterio fino a venti punti, innanzitutto tutta la griglia è caratterizzata fino a. Quindi i punteggi non sono in blocco.

Il secondo criterio dieci punti, il terzo criterio venti punti, con la dicitura: disponibilità di strutture accessorie.

Il quarto criterio cinque punti, il quinto criterio trenta punti, il sesto criterio dieci punti, il settimo criterio cinque punti.

Per quanto riguarda le attività sportive ho visto che non siete particolarmente sportivi, vi siete concentrati tutti sulle Sat, e quello rimane invariato così come era stato letto con nove criteri per un totale di cento punti.

PRESIDENTE

Allora (intervento fuori microfono) questo è l'emendamento.

SINDACO

Gli emendamenti riguardano l'articolo 27 nella formula che vi ho recitato e l'allegato due che nel primo prospetto viene modificato così come detto, quindi con fino a, con la cancellazione del criterio otto e con la rimodulazione che rimane agli atti.

PRESIDENTE

Allora per gli emendamenti che ha letto or ora il Sindaco favorevoli? 22 favorevoli, contrari? Nessuno. Astenuti? 2.

Passiamo adesso all'approvazione del Pua, regolamento, così come è stato emendato, per la gestione del demanio marittimo, favorevoli? Ancora 22, contrari? Nessuno. Astenuti? 2.

Per l'immediata eseguibilità.

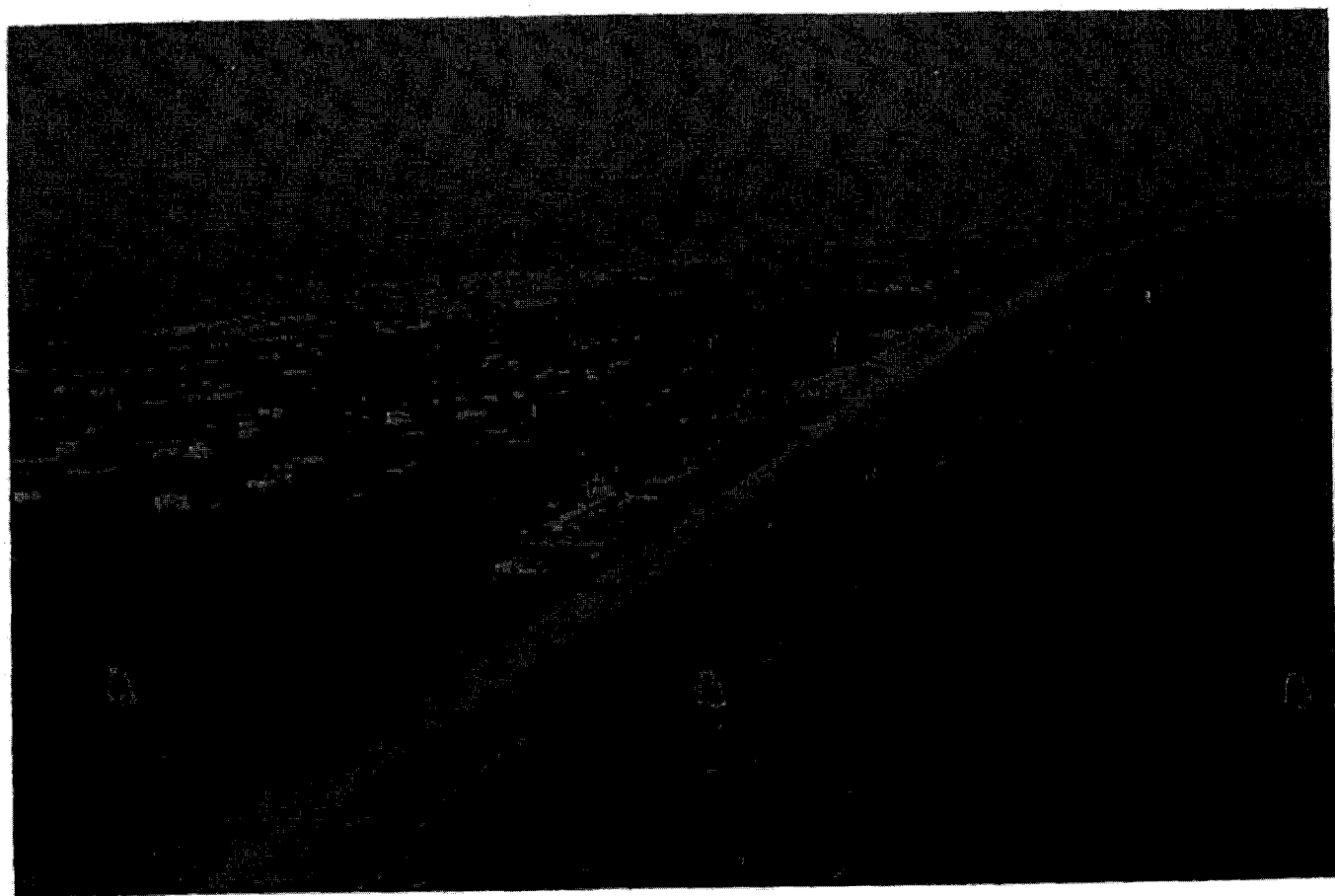
Favorevoli? Sempre 22, contrari? Nessuno, astenuti? 2.

Approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 30 giugno 2014



Comune di Fondi

(Provincia di Latina)



PIANO UTILIZZAZIONE ARENILI

Regolamento per la gestione del Demanio Marittimo

INDICE

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO

- Art. 1 Oggetto
- Art. 2 Definizioni
- Art. 3 Concessione
- Art. 4 Contenuti della Concessione
- Art. 5 Durata della Concessione
- Art. 6 Concessioni di breve durata
- Art. 7 Canoni demaniali marittimi
- Art. 8 Pagamento del canone e dell'imposta regionale
- Art. 9 Cauzioni
- Art. 10 Rilascio di concessioni per nuove strutture turistico -ricettive
- Art. 11 Attività edilizie sul demanio marittimo
- Art. 12 Spiaggia libera attrezzata
- Art. 13 Pulizia e salvamento negli arenili liberi adiacenti le aree assentite in concessione
- Art. 14 Diritti di istruttoria
- Art. 15 Aree demaniali marittime assentite in concessione
- Art. 16 Subingresso
- Art. 17 Affidamento a terzi attività oggetto della concessione
- Art. 18 Revoca e decadenza della concessione
- Art. 19 Commercio itinerante su aree demaniali marittime
- Art. 20 Attività di noleggio di attrezzature per la balneazione su aree demaniali marittime
- Art. 21 Istruttorie relative a richieste di autorizzazioni o atti suppletivi per fenomeni di erosione e
ripascimento naturale o artificiale
- Art. 22 Vigilanza e sanzioni
- Art. 23 Ordinanza balneare
- Art. 24 Disciplina dei prezzi
- Art. 25 Pubblicità dei prezzi
- Art. 26 Rinvii
- Art. 27 Modifiche al presente regolamento
- Allegato I
- Allegato II

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO

Art. 1 - Oggetto

Il presente regolamento disciplina lo svolgimento delle funzioni amministrative di competenza comunale in materia di demanio marittimo per finalità turistico - ricreative, secondo le vigenti norme in materia. Nella gestione del demanio marittimo l'attività del Comune è improntata ai principi di buon andamento e di pubblicità ed al perseguimento della tutela degli interessi pubblici e collettivi. Le presenti norme disciplinano le aree del demanio marittimo così come individuato nella cartografia del Sistema informativo del Demanio Marittimo (SID).

Art 2 - Definizioni

I beni e le pertinenze del demanio marittimo sono quelli individuati negli art. 822 del Codice Civile e 28 e 29 del Codice della Navigazione.

Art3 - Concessione

La concessione è il provvedimento amministrativo con cui l'Amministrazione Comunale concede, per un periodo di tempo determinato, l'occupazione e l'uso di beni del demanio marittimo per finalità conformi al piano di utilizzo degli arenili ed agli altri strumenti urbanistici vigenti.

La concessione è rilasciata dal Dirigente dell'ufficio Demanio e sottoscritta per accettazione da parte del concessionario.

L'atto è iscritto al repertorio dell'apposito registro comunale delle concessioni demaniali marittime ed è soggetto, a cura e spese del concessionario, a registrazione presso l'Agenzia delle Entrate competente. L'immissione del concessionario nel possesso del bene concesso viene effettuata dal Dirigente dell'ufficio Demanio, o suo delegato, e risulta da processo verbale.

Analogo processo verbale deve essere redatto all'atto della riconsegna da parte del concessionario al momento della cessazione della concessione.

Il procedimento per il rilascio di una nuova concessione demaniale marittima deve concludersi entro i termini previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente e secondo le disposizioni previste dal presente regolamento.

Art.4 - Contenuti dell'atto di concessione

Nell'atto di concessione devono essere indicati:

- L'ubicazione, l'estensione ed i confini delle aree e delle strutture oggetto della concessione;
- Lo scopo e la durata della concessione;
- La natura, la forma, le dimensioni, la struttura delle opere da eseguire e i termini assegnati per tale esecuzione, in particolare, la misura esatta dell'occupazione in mq indicando le superfici suddivise per area scoperta, area occupata da impianti di facile rimozione, area occupata da impianti di difficile rimozione, pertinenze demaniali marittime, pertinenze destinate ad attività commerciali, terziario -direzionali e produzione di beni e/o servizi;
- Le modalità di esercizio della concessione e i periodi di sospensione dell'esercizio eventualmente consentiti;
- il canone, la decorrenza e la scadenza dei pagamenti, nonché il numero di rate del canone il cui omesso pagamento comporti la decadenza della concessione;
- L'imposta regionale sul canone L.R. n. 02/2013;
- Le eventuali condizioni particolari alle quali è sottoposta la concessione;
- Le generalità e il domicilio del concessionario;
- Gli obblighi e le condizioni generali previsti dalla legislazione statale e regionale vigente, dal presente regolamento, da ordinanze o regolamenti di altre autorità e dagli strumenti di pianificazione sovraordinati, si intendono inseriti nel titolo anche se non sono espressamente richiamati.

Art. 5 - Durata delle concessioni

La Legge 15.12.2011 n. 217, (Legge Comunitaria 2010) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.1 del 2 gennaio 2012, ha introdotto specifiche disposizioni in materia di concessioni demaniali marittime. In particolare, viene novellato il comma 4 bis dell'art 3 della legge 494/93, prevedendo che, le concessioni demaniali marittime, rilasciate o rinnovate con finalità turistico-ricreative, possano avere una durata da 6 a 20 anni, determinata in ragione dell'entità e della rilevanza economica delle opere da realizzare e sulla base dei piani di utilizzazione delle aree del demanio marittimo predisposti dalle regioni. La legge 17/12/2012 n. 221 (Legge di Stabilità 2013), prevede che tutte le concessioni demaniali marittime in essere alla data del 31 dicembre 2009, aventi finalità turistico - ricreativo, lacuali e fluviali, sportive, destinati a porti turistici, approdi e punti di ormeggio dedicati alla nautica da diporto, sono prorogate al 31 dicembre 2020.

Nelle more di revisione del quadro normativo in materia di concessioni demaniali marittime, le nuove concessioni demaniali marittime, avranno una durata di anni 6 a partire dall'effettiva immissione in possesso dell'area concessa e, comunque, fino e non oltre ai 31 dicembre 2020.

Art. 6 - Facoltà di rilascio di concessioni di breve durata

Al sol fine di organizzare sulle aree demaniali marittime eccezionali eventi sportivi o ricreativi di promozione turistica dell'intero litorale, il Comune ha facoltà di procedere al rilascio di concessioni per l'utilizzo dell'arenile di breve durata esclusivamente in favore di enti pubblici o enti privati senza scopo di lucro per il tempo strettamente necessario allo svolgimento della manifestazione compreso quello necessario per l'allestimento delle strutture e per la rimessione in pristino.

Gli enti interessati dovranno presentare apposita domanda da cui si evidenzia la finalità di promozione turistica, l'eccezionalità dell'evento ed i tempi necessari per lo svolgimento allegando il programma dettagliato.

E' fatto divieto, con il rilascio di concessione di breve durata al concessionario, di utilizzare l'arenile per offrire servizi di noleggio di attrezzature per bagnanti a qualsiasi titolo.

Il Dirigente dell'Ufficio Demanio, previa pubblicazione all'albo pretorio della domanda e relativa istruttoria positiva, rilascia la concessione per il tempo strettamente necessario alla realizzazione della manifestazione che non potrà comunque eccedere dieci giorni consecutivi, compresi i tempi necessari per l'allestimento delle strutture e per la rimessione in pristino, salvo eventuali manifestazioni organizzate da enti pubblici che per la loro unicità possono derogare al limite di giorni dieci.

Lo stesso ente non potrà richiedere più concessioni consecutive dal cui accoglimento si supererebbe il limite suindicato.

In caso di richieste concomitanti dovrà essere privilegiato l'ente che non ha già ottenuto una concessione nella stessa stagione balneare.

Al fine di preservare e salvaguardare l'ecosistema marino, in tutte le aree del Demanio Marittimo, non sono autorizzate quelle manifestazioni o eventi sportivi che:

- a) comportino movimentazione di sabbia;
- b) presentino un potenziale rischio di inquinamento dell'arenile e/o dello specchio acqueo.

Qualora le manifestazioni, comportano l'installazione di strutture di facile rimozione oppure l'uso in esclusiva di un tratto di arenile, è dovuta la corresponsione del canone demaniale determinato dal Comune.

Art 7 - Canoni demaniali marittimi

Il canone è calcolato in conformità alle disposizioni previste dalla legislazione vigente in materia ed è aggiornato sulla base di apposito decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione in misura pari alla media degli indici nazionali generali-calcolati dall'ISTAT, fermo-restando che i criteri e le misure unitarie possono essere adeguati o modificati con decreto del competente Ministero. La superficie da considerare ai fini

del calcolo del canone è costituita dalle aree scoperte ovvero dalle aree coperte da impianti, manufatti ed opere, così come meglio specificato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - III Sezione - Adunanza del 21 Settembre 2011.

Per quanto non indicato nel paragrafo precedente, si adottano i criteri codificati allegati alla modulistica ministeriale D1.

Art. 8 - Pagamento del Canone e dell'imposta regionale

La prima rata del canone e dell'imposta regionale, da versare prima dell'atto di concessione della zona di demanio marittimo, delle pertinenze è commisurata al periodo intercorrente tra la data di rilascio dell'atto di concessione ed il 31 dicembre dello stesso anno.

Le rate annuali successive hanno tutte decorrenza dal 1 gennaio di ogni anno di validità dell'atto concessorio.

L'ultima rata è commisurata al periodo tra il 1 Gennaio dell'ultimo anno di validità dell'atto e la effettiva data di scadenza.

Il pagamento delle rate successive alla prima deve essere effettuato anticipatamente, entro 20 giorni dal ricevimento dell'ordine di introito emesso dall'Ufficio Demanio Marittimo, calcolato sulla base dell'aggiornamento dovuto.

L'ufficio comunale può chiedere in qualsiasi momento eventuali conguagli per l'adeguamento degli imponi già versati dal concessionario.

Il mancato pagamento di due annualità del canone demaniale marittimo comporta l'avvio del procedimento di decadenza della concessione demaniale marittima.

Le riduzioni del canone di concessione sono stabilite dalla legislazione vigente in materia.

Ai sensi dell'art 39 del Codice della Navigazione nella concessione rilasciata a enti pubblici o a privati, per fini di beneficenza o per altri fini di pubblico interesse viene fissato il canone ricognitorio quale mero riconoscimento del carattere demaniale dei beni, calcolato secondo i parametri stabiliti dalla legislazione vigente in materia.

Art. 9-Cauzioni

Il concessionario deve garantire l'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione mediante cauzione, il cui ammontare è determinato dal Dirigente dell'Ufficio Demanio Marittimo in relazione al contenuto, all'entità della concessione e al numero di rate del canone il cui omesso pagamento importa la decadenza della concessione a norma dell'articolo 47 lettera d) del codice della navigazione. In nessun caso l'importo della cauzione può essere inferiore a due annualità del canone. Nel caso di concessioni aventi finalità turistico ricreativa, per gli associati ad una delle organizzazioni di categoria (S.I.B. - F.I.B.A ecc.), la cauzione è restata in via generale, previa dichiarazione della stessa organizzazione, attraverso un'unica polizza assicurativa fideiussoria stipulata da ciascuna delle citate organizzazioni per i propri associati.

In questo caso il concessionario dimostra la propria affiliazione all'organizzazione di categoria. L'Amministrazione concedente, in caso di inadempienza, può incamerare a suo giudizio discrezionale, in tutto o in parte, la cauzione o il deposito, oppure rivalersi su di essi per il soddisfacimento di crediti o per rimborso di spese, e ciò anche nel caso in cui l'Amministrazione non si avvalga della facoltà di dichiarare la decadenza della concessione, restando il concessionario tenuto a reintegrare la cauzione o il deposito.

Art. 10 – Rilascio di concessioni per nuove strutture turistico-ricreative

L'utilizzazione delle aree demaniali marittime è disciplinata dal Piano di utilizzazione degli arenili (P.U.A.) del Comune di Fondi approvato con delibera di Consiglio Comunale, del 27 marzo 2013 n. 11, nonché dal presente Regolamento e dall'atto di concessione.

Le aree demaniali possono essere attribuite in concessione tenuto conto dell'art 11 del Disciplinare Tecnico del P.U.A., il quale condiziona l'indizione del bando di assegnazione alla previa individuazione e realizzazione di accessi pubblici o di uso pubblico a servizio del tratto di arenile oggetto di concessione.

Tali accessi ai sensi della deliberazione della G.R. N. 2816 DEL 25.05.1999 devono rispettare la normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

A tal proposito il Responsabile dell'Ufficio Demanio Marittimo provvederà all'emanazione, sulla base dei criteri di preferenza individuati al Capo III della delibera Giunta regionale 30/07/200 l,n. 1161 e dettagliati dal presente regolamento (vedi allegato II) di un bando pubblico che dovrà essere reso noto nelle forme previste in materia di appalti pubblici.

Le domande di concessione dovranno essere corredate dalla documentazione specificata nel bando e saranno esaminate da apposita commissione, nominata dal Responsabile dell'Ufficio Demanio Marittimo, composta da 3 membri scelti tra i dipendenti dell'Amministrazione Comunale o personale esterno che abbiano competenze in materia di Demanio Marittimo, lavori pubblici, edilizia privata, diritto amministrativo.

La Commissione redige, in base ai criteri fissati dal bando, una graduatoria per ciascun'area messa a bando, che viene approvata in via provvisoria con provvedimento del Responsabile dell'Ufficio Demanio Marittimo.

La graduatoria è pubblicata per trenta giorni all'Albo Pretorio on-line del Comune.

Entro il termine di scadenza della pubblicazione, gli interessati potranno presentare osservazioni scritte depositandole presso l'Ufficio Protocollo del Comune.

Il Responsabile dell'Ufficio Demanio, previo esame delle osservazioni presentate, approva in via definitiva la graduatoria.

Il Dirigente dell'Ufficio Demanio comunica, nei successivi trenta giorni, l'esito della graduatoria a tutti i richiedenti, dando atto della chiusura del procedimento.

Nei confronti del primo classificato di ciascun'area o della singola area messa a bando, la comunicazione comprenderà inoltre la richiesta, nel caso in cui l'aggiudicatario abbia previsto la realizzazione di strutture soggette a permesso di costruire, entro il termine massimo di trenta giorni, della documentazione integrativa atta al rilascio del titolo abilitativo edilizio. La documentazione completa di cui all'allegato I, è sottoposta all'esame della conferenza di servizi di cui all'art. 14 della legge 7 agosto) 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, promossa dal Dirigente dell'Ufficio Demanio nei termini e nei modi indicati dall'articolo 14/ter della legge n. 241/1990 come modificato dall'articolo 11 della legge n. 340/2000, alla quale sono chiamati a partecipare tutti gli enti interessati al procedimento.

Gli adeguamenti strutturali degli stabilimenti balneari esistenti soggetti al titolo abilitativo edilizio seguono lo stesso iter di approvazione.

Il provvedimento finale conforme alla determinazione favorevole della Conferenza di Servizi sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominati di competenza delle Amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare, alla predetta conferenza.

Il Comune può riservare per sé talune concessioni previa individuazione nel P.U.A..

Art 11 – Attività edilizie sul demanio marittimo

Il concessionario che è risultato aggiudicatario di una procedura di evidenza pubblica deve munirsi di tutti pareri, autorizzazione, permessi, nulla osta, per l'esecuzione delle opere ivi consentite dall'atto di concessione.

L'atto legittimante l'occupazione e utilizzo del bene demaniale, ovvero la concessione demaniale marittima, riveste carattere pregiudiziale rispetto al titolo abilitativo.

Nell'atto di concessione, sarà inserita una clausola risolutiva espressa che prevedrà, in caso mancato ottenimento delle autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc. per ratificazione delle opere previste nell'atto di concessione, la caducazione del titolo concessorio.

L'aggiudicatario sopra menzionato, dovrà presentare la documentazione necessaria per l'ottenimento delle autorizzazioni e/o pareri e/o nulla osta di altri enti e per il rilascio del titolo abilitativo edilizio finale, entro 90 giorni dal rilascio della concessione demaniale marittima, previa la revoca della stessa.

Art 12 - Spiaggia libera attrezzata

Il Comune deve garantire la libera e gratuita fruizione nelle zone di arenile non oggetto di concessione provvedendo ai servizi generali indispensabili per la tutela dell'igiene e dell'incolumità pubblica (pulizia servizi igienici, assistenti bagnanti e mezzi di salvataggio, posti di primo soccorso, ecc) direttamente o attraverso convenzioni di cui all'art. 5 comma 2 del regolamento regionale n. 11 del 15 luglio 2009.

Negli arenili liberi in cui non viene garantito il servizio di salvamento, il Comune è tenuto a predisporre nelle more dell'attuazione di un piano di salvataggio collettivo adeguata segnaletica plurilingue, da posizionare in luoghi ben visibili, con riportata la seguente frase:

"Attenzione - balneazione non sicura per mancanza di servizio di salvataggio";

Apposite aree del litorale possono essere destinate all'accoglienza di animali domestici previa indicazione nel P.U.A..

Art. 13 - Pulizia degli arenili

Fermo restando la competenza del concessionario a mantenere pulite le aree adiacenti la loro concessione, come previsto dal disciplinare tecnico del PUA, i concessionari possono nelle aree suddette collaborare alle operazioni di tutela dell'igiene e dell'incolumità pubblica secondo le modalità che dovranno essere definite da apposita convenzione. Nel caso in cui le aree suddette vengano concesse dall'Amministrazione per l'attività di noleggio di ombrellone, sdraio, lettini e simili, le operazioni di pulizia e salvamento sono garantite dal titolare dell'attività soprarichiamata.

Art. 14 - Diritti di istruttoria

Le spese di istruttoria sono poste a carico del richiedente.

Ai fini della semplificazione dell'azione amministrativa e della trasparenza dei rapporti con l'utenza, le spese di istruttoria dei singoli procedimenti sono determinate, con atto della Giunta Comunale. Tali diritti sono dovuti al Comune sia nel caso di rilascio del provvedimento richiesto, sia nel caso di rigetto della domanda.

A ogni domanda, pena la sua improcedibilità, deve essere allegata la ricevuta di versamento.

Oltre agli importi suddetti, relativi alle spese di istruttoria, sono dovute, per ogni contratto stipulato tra l'Amministrazione Comunale ed il concessionario, le relative spese contrattuali, ivi compresi i diritti di segreteria e le altre imposte dovute ai sensi di legge.

Art. 15 - Aree demaniali marittime assentite in concessioni

Nell'ambito dell'area demaniale marittima assentita in concessione per fini turistico - ricreativi, è consentita previa comunicazione da parte del concessionario all' Ufficio Demanio Marittimo:

- la realizzazione, la modifica o gli spostamenti di camminamenti pedonali, passerelle per disabili, fioriere o altri manufatti, opere e strutture di svago e bar o abbellimento necessari per la migliore fruibilità della spiaggia, quali gazebi maxiombrelloni, campi da gioco senza recinzione, aree adibite all'installazione di giochi per bambini, aree attrezzate per la ginnastica, purché poggiati ai suolo o fissati con ancoraggi precari e rimovibili a fine stagione;

- il livellamento del piano dell'arenile assentito in concessione, senza apporto di materiale, riconducibile ad un'operazione superficiale per il ripristino della spiaggia a seguito delle deformazioni causate dal vento o dalle mareggiate nei mesi invernali;

- l'uso di mezzi meccanici, finalizzato esclusivamente alla pulizia della spiaggia;

- l'uso dell'arenile in concessione per lo svolgimento di manifestazioni ricreative e/o serate danzanti, indicando i giorni e l'eventuale installazione di strutture minimali di facile rimozione;

- l'uso di mezzi di trasporto, finalizzato esclusivamente all'approvvigionamento delle merci ed al montaggio e smontaggio delle strutture prefabbricate, nel rispetto delle prescrizioni indicate nell'ordinanza balneare.

Sia la fascia di arenile - per un'ampiezza massima di 5 metri dalla battigia - che la zona di spiaggia - di larghezza congrua - che dallo sbocco pubblico o ad uso pubblico conduce alla battigia, devono essere sempre sgomberate, allo scopo di:

- consentire il libero transito e un ordinato deflusso;

- agevolare l'accesso dell'utenza alla spiaggia libera contigua alla concessione;

- permettere le operazioni di soccorso in mare e sulla spiaggia.

Ai bagnini di salvataggio è fatto obbligo di garantire, all'interno delle aree in concessione e nelle zone antistanti, il rispetto di quanto disposto ed a tale proposito essi rivestono pertanto la qualifica di "incaricati di pubblico servizio" con tutto ciò che questo comporta.

Tale qualifica è attribuita anche al personale di salvamento, in possesso di idoneo brevetto, in servizio sulle spiagge libere.

Art. 16 Subingresso

In ottemperanza ai principi di trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento, concorrenza e libertà di stabilimento tra soggetti interessati all'occupazione e l'uso di aree demaniali marittime le istanze di subingresso, ad eccezione dei casi indicati in seguito, sono considerate espressione di disinteresse nel godimento del bene demaniale, o comunque incapacità tecnica o finanziaria nell'esercizio delle attività concesse, o dissesto o inaffidabilità dell'impresa, è motivo di decadenza della concessione.

In deroga al disposto dei precedenti comma è consentito il sub ingresso nei seguenti casi:

- ❖ in caso di morte del concessionario, come disposto dall'articolo 46, comma 2, Cod., previa verifica tecnica ed economica dell'ente concedente sull'idoneità del soggetto aspirante subentrante che ne deve fare richiesta entro 6 mesi con obbligo di fornire la seguente documentazione necessaria a supporto dell'istanza:
 - il certificato di morte e gli atti ereditari
 - la documentazione da cui si evinca la presenza dei requisiti richiesti ai fini dell'esercizio della concessione, sia di ordine generale (come elencati all'articolo 38, D.lgs. 163/2006) sia di ordine speciale, quali quelli relativi all'idoneità professionale, alla capacità economico-finanziaria ed alla capacità tecnica e professionale (come elencati agli articoli da 39 a 42 del D.lgs. n. 163/2006);

- ❖ a favore dei parenti di primo o di secondo grado;
- ❖ ai concessionari demaniali marittimi in attività da almeno dodici anni, previa autorizzazione dell'Ufficio Demanio Marittimo secondo le disposizioni di legge.

Art 17- Affidamento a terzi attività oggetto della concessione

Le istanze di affidamento a terzi di attività oggetto della concessione, presentate in corso di durata della concessione demaniale marittima, in quanto espressione di disinteresse nel godimento del bene demaniale, o comunque incapacità tecnica o finanziaria nell'esercizio delle attività concesse, è motivo di decadenza della concessione.

In deroga al disposto dei precedenti comma è consentito l'affidamento, ad altri soggetti della gestione dell'attività oggetto della concessione, nonché delle attività secondarie rientranti nell'ambito della stessa nei casi in cui la richieste :

- è di durata non superiore a un anno motivata in base ad esigenze gravi, impreviste, eccezionali e comunque temporanee (tale regola è da intendersi una tantum);
- è presentata da concessionari demaniali marittimi in atti vite da almeno dodici anni.

L'aspirante affidatario deve dimostrare di possedere i requisiti richiesti ai fini dell'esercizio dell'attività, sia di ordine generale (come elencati all'articolo 38, D.lgs. 163/2006) sia di ordine speciale, quali quelli relativi all'idoneità professionale, alla capacità economico-finanziaria ed alla capacità tecnica e professionale (come elencati agli articoli da 39 a 42 del D.lgs. n. 163/2006).

Art 18 - Revoca - Decadenza della Concessione

I provvedimenti adeguatamente motivati di revoca e decadenza delle concessioni sono adottati dal Dirigente del Settore Demanio Marittimo ai sensi dell'art. 49 della Legge regionale 06/08/2007 n. 13 e secondo le procedure degli art; 47 e 48 del Codice della Navigazione Regio Decreto 30/03/1943, n 327 nonché dell 'Art 26 del Regolamento di Esecuzione al Codice della Navigazione Decreto del Presidente della Repubblica 15/02/1952, n. 328.

In caso di revoca di una concessione per motivi di pubblico interesse non riconducibili a fatto del concessionario o, per quanto riguarda la concessione di aree del demanio marittimo, in caso di contrasto sopravvenuto con il piano di cui all'art. 46 della Legge regionale 06/08/2007 n. 13, il comune, su richiesta del concessionario, può rilasciare al medesimo, qualora fosse disponibile sul litorale di propria competenza, una concessione equivalente per estensione, in conformità al suddetto piano.

La decadenza dalla concessione può essere dichiarata nei seguenti casi:

- a) per mancata esecuzione delle opere previste nell'atto di concessione o per mancato inizio della gestione nei termini assegnati;
- b) per non uso continuato durante il periodo fissato nell'atto di concessione o per mancato inizio della gestione nei termini assegnati;
- c) per mutamento sostanziale non autorizzato dello scopo per il quale è stata fatta la concessione;
- d) per omesso pagamento del canone nel numero di rate fissate dall'atto di concessione;
- e) per abusiva sostituzione di altri nel godimento della concessione;
- f) per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione o imposti da norme di leggi o di regolamenti.

Nel caso di cui alle lettere a) e b), al concessionario può essere accordate una proroga.

Prima di dichiarare la decadenza, l'Amministrazione comunale fissa un termine entro il quale l'interessato può presentare le sue controdeduzioni.

Al concessionario decaduto non spetta alcun rimborso per opere eseguite, né per spese sostenute.

Art 19 - Commercio itinerante su aree demaniali marittime

Il commercio itinerante sul demanio marittimo viene disciplinato nell'ordinanza balneare di cui al successivo art.23.

L'attività di commercio itinerante non è comunque consentita all'interno delle aree demaniali marittime in concessione a terzi e può essere svolta sugli arenili liberi da persone che dichiarino all'Amministrazione Comunale ed all'Autorità Marittima la propria intenzione di svolgere tale attività, nel rispetto delle condizioni di seguito riportate:

- che tale esercizio non costituisca un ostacolo per la libertà di transito sulla linea di battigia, disturbo o turbativa ai bagnanti, crei situazioni di pericolo per la sicurezza nonché limitazione per le attività balneari;
- il pubblico riconoscimento dell'esercente secondo modalità stabilite.

Art 20 - Attività di noleggio di attrezzature per la balneazione su aree demaniali marittime.

L'attività di noleggio di attrezzature per la balneazione (ombrelloni, sdraio, lettini e simili), può essere svolta in arenili liberi da persone che dichiarino, preventivamente, all'Amministrazione Comunale ed all'Autorità Marittima la propria intenzione di intraprendere tale attività, e sottoscrivano per accettazione il presente regolamento specificando:

- ubicazione esatta del luogo in cui si intende esercitare l'attività;
- area di rimessaggio e/o deposito delle attrezzature da noleggiare posta in luoghi esterni alle aree libere del demanio marittimo, oppure nell'ambito di zone già in concessione, di cui l'interessato abbia la legale disponibilità.

Chiunque a diverso titolo esercita l'attività di noleggio ha l'obbligo del pubblico riconoscimento secondo le modalità stabilite dall'ordinanza balneare.

L'attività può essere esercitata a condizione che:

- l'eventuale noleggio di attrezzature per la balneazione avvenga giornalmente e su richiesta;
- non sia effettuata la stipula di abbonamenti né altri tipi di prenotazioni dei servizi e delle attrezzature;
- le attrezzature vengano poste sulla spiaggia solo al momento della richiesta e le stesse devono essere tolte nel momento in cui il cliente non ne faccia più uso;
- le attrezzature non possono essere depositate, neanche in via temporanea o per breve periodo, su aree libere del demanio marittimo, se non per la fruizione diretta da parte del cliente;
- l'attività di noleggio venga effettuata durante le ore di balneazione ;
- vengano posizionati e ricollocati tempestivamente - nell'eventualità che siano divelti - a cura del noleggiatore, nella spiaggia in cui viene esplicata l'attività e nei varchi pubblici di accesso all'arenile in questione, almeno n. 2 (due) cartelli ben visibili - redatti in plurilingue - recanti la seguente dicitura

"Accesso e spiaggia libera e non in concessione – Noleggio di attrezzature da spiaggia a richiesta".

In caso di comportamento illecito da parte di chi esercita l'attività di noleggio di attrezzature balneari, l'Amministrazione Comunale e/o l'Autorità marittima dovrà disporre la sospensione della attività da un minimo di 10 giorni ad un massimo di 25 giorni.

Nell'eventualità che tale comportamento venga reiterato la sospensione sarà disposta per il resto della stagione. Resta impregiudicate la facoltà di irrogare le altre sanzioni amministrative e/o penali previste dalla legge. E' fatto divieto ai titolari di concessioni di effettuare il servizio di noleggio ombrelloni, sdraio, lettini, ecc. nei 50 metri a sinistra e 50 metri a destra dell'area concessa.

Art 21 Istruttorie relative a richieste di autorizzazioni o atti suppletivi per fenomeni di erosione e ripascimento naturale o artificiale

Qualora l'area già assentita in concessione si riduca, a seguito di fenomeni erosivi il concessionario ha facoltà di richiedere la riduzione del canone demaniale per la superficie minore occupata, effettuando formale richiesta per consentire all'Ufficio Demanio Marittimo di effettuare tempestivamente le opportune verifiche.

Qualora l'area già assentita in concessione risulti ridotta di almeno il 30% della superficie, a seguito di particolari fenomeni di erosione, può essere consentite la variazione di ampiezza della stessa. L'eventuale modifica dell'originario titolo concessorio, dovrà essere comunque corrispondente alla superficie erosa, a condizione che rimangano porzioni di arenili liberi in relazione all'affluenza di bagnanti.

Qualora le aree demaniali marittime assentite in concessione per il mantenimento di stabilimenti balneari o spiagge attrezzate siano interessate da fenomeni di ripascimento naturale o artificiale, si dovrà operare come di seguito.

Fermo restando il principio di non autorizzare ampliamenti e/o diminuzioni del fronte mare assentito nell'ultimo titolo concessorio rilasciato, e di quelli individuati nei P.U.A. (Piano Utilizzazione degli Arenili), la maggior superficie di arenile derivante dall'aumento della profondità verso il mare determinata dal ripascimento deve comportare un ampliamento dell'area demaniale in concessione fino ai 05 (cinque) metri dalla battigia, da disciplinare mediante licenza suppletiva da inserire nel titolo concessorio, in essere, previa la corresponsione del maggior canone dovuto.

L'occupazione della maggior superficie, allo scopo di evitare contenziosi con gli organi di controllo, potrà avvenire dalla data della formale richieste all'Ufficio Demanio Marittimo.

L'autorizzazione sarà pertanto rilasciate con efficacia, anche ai fini del maggior canone dovuto, dalla data dell'istanza.

Art 22 - Vigilanza e Sanzioni

Nel rispetto della disciplina sulle funzioni di polizia marittima, di cui al Codice della Navigazione e dal relativo Regolamento di esecuzione, le funzioni di vigilanza sull'uso delle aree del demanio marittimo sono esercitate dal Comune il quale, a seguito di accertamento di comportamenti illegittimi e abusi, adotta i provvedimenti repressivi e sanzionatori ai sensi degli Arti, 54,1161 e 1164 Cod. Nav. e la decadenza della concessione ai sensi dell'Art.47 del Cod. Nav.

Art 23 - Ordinanza Balneare

L'Ordinanza di Balneazione emanata, dal Dirigente dell'Ufficio Demanio di concerto con l'Autorità marittima territorialmente competente, sentite le locali organizzazioni delle imprese balneari, è l'atto che detta le disposizioni da attuare per l'esercizio dell'attività balneare lungo il litorale, sia per finalità igienico sanitarie che per assicurare la compatibilità dei comportamenti e la serena fruizione del Demanio Marittimo.

I contenuti dell'Ordinanza della balneazione attengono:

- alla determinazione del periodo di attività delle strutture balneari turistico ricreative;
- alle prescrizioni sulle attività ammissibili sul Demanio marittimo e nel mare territoriale ed alla disciplina del loro svolgimento;
- alla disciplina generale delle aree in concessione in generale;
- alla disciplina particolare per gli stabilimenti balneari e le spiagge attrezzate;
- alla disciplina delle attività di Kitesurf e windsurf e piccole imbarcazioni;
- alla disciplina particolare dell'attività di noleggio di attrezzature balneari;
- alla disciplina del commercio sulle aree demaniali e sugli arenili comunali attigui.
- alle altre prescrizioni che leggi stateli, regionali e/o altri atti normativi impongano di disciplinare per lo svolgimento corretto e sicuro delle attività balneari e di uso del mare.

L'ordinanza di balneazione indica altresì le sanzioni previste per le infrazioni alle sue disposizioni, in base alle vigenti norme in materia, da irrogarsi da parte dei rilevatori.

I concessionari o gestori di strutture balneari devono esporre copia della Ordinanza Balneare in luoghi ben visibili agli utenti, a partire dal momento dell'apertura al pubblico e per tutta la durata della stagione.

Art 24 - Disciplina dei prezzi

I titolari della gestione delle attività oggetto della concessione comunicano al comune competente i prezzi minimi e massimi dei servizi applicati al pubblico.

La comunicazione di cui al comma 1 deve essere inviata entro il 31 gennaio di ogni anno, con validità dal primo giorno di apertura della stagione balneare e fino alla chiusura della stessa come fissato nelle ordinanze balneari.

Il comune, nei trenta giorni successivi alla scadenza di cui al comma 2, provvede alla verifica delle comunicazioni pervenute.

Una copia della comunicazione è inviata alla Regione.

Nel caso vengano comunicati solo prezzi minimi o solo prezzi massimi, gli stessi sono considerati come prezzi unici.

La mancata o incompleta comunicazione entro il termine previsto comporta l'impossibilità di applicare prezzi superiori a quelli indicati nell'ultima regolare comunicazione e l'irrogazione della sanzione previste.

Per le nuove concessioni ovvero nei casi in cui si verifica, nel corso dell'anno, il subingresso nella concessione la comunicazione dei prezzi deve essere presentata contestualmente alla dichiarazione di inizio attività.

Art 25 - Pubblicità dei prezzi

È fatto obbligo di esporre, in modo perfettamente visibile al pubblico, nella zona di ricevimento, una tabella con i prezzi conformi all'ultima regolare comunicazione.

Art 26 - Rinvii

Per gli aspetti non disciplinati dal presente Regolamento, si rimanda al Codice della Navigazione, al relativo Regolamento di esecuzione, nonché alle specifiche leggi in materia. Per quanto riguarda la disciplina e l'uso delle zone di demanio marittimo, si rimanda alle norme degli strumenti urbanistici vigenti.

Art. 27 Commissione di Valutazione

Le domande presentate saranno valutate da una apposita commissione all'uopo costituita secondo le disposizioni vigenti in materia

Art 28 - Modifiche al presente regolamento

L'allegato I, che specifica la documentazione necessaria per ogni tipologia di istanza, è aggiornabile, qualora intervengano modificazioni al vigente quadro normativo che comportino una revisione della documentazione necessari, mediante il provvedimento del Dirigente dell'ufficio demanio.

ALLEGATI

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER OGNI TIPOLOGIA DI ISTANZA

Ogni istanza deve essere redatta sullo specifico modello ministeriale, scaricabile dal sito del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti all'indirizzo www.mit.gov.it, e prodotta sia in formato cartaceo che in formato digitale attraverso l'applicativo DO.RI. scaricabile dal medesimo sito. La documentazione sotto elencata rappresenta la documentazione minima necessaria. È facoltà dell'amministrazione richiedere eventuale documentazione integrativa in base alla complessità della pratica in esame

Allegato I

Richiesta di autorizzazione di accesso al demanio per vendita ambulante	1 - istanza
	2 - due marche da bollo
	3 - copia del titolo abilitativo al commercio su aree pubbliche
	4 - copia di un documento di identità in corso di validità
	5 - nel caso che il richiedente sia cittadino di un paese non membro della Unione Europea, copia autenticata del permesso di soggiorno in corso di validità per l'intera durata della stagione balneare.
Richiesta di autorizzazione per l'accesso al demanio con mezzi meccanici	1 - istanza
	2 - due marche da bollo
	3 - planimetria che individui l'area interessata ed il percorso da effettuare
	4 - copia di un documento di identità in corso di validità
	Ricevuta di pagamento delle spese istruttoria
Richiesta di autorizzazione per l'affidamento in gestione	1 - istanza redatta su modello ministeriale D6
	2 - due marche da bollo
	3- ricevuta di pagamento delle spese istruttoria
	4 - copia di un documento di identità in corso di validità
	5 - dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia alla quale va allegata copia di documento di identità in corso di validità dell'affidatario
Richiesta di autorizzazione per occupazione temporanea di aree del demanio marittimo	1 - istanza redatta su modello ministeriale D1
	2 - due marche da bollo
	3- ricevuta di pagamento delle spese istruttoria
	4 - dichiarazione sostitutiva di certificato antimafia alla quale va allegata copia di documento di identità in corso di validità
	5 - elaborati grafici che individuino l'area interessata e le eventuali strutture temporanee da installare, accompagnata da documentazione fotografica e relazione tecnica

Approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 30 giugno 2014

Richiesta di autorizzazione al subingresso/cointestazione	1 – istanza redatta su modello ministeriale D4
	2 - tre marche da bollo
	3- ricevuta di pagamento delle spese istruttoria
	4 – dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia alla quale va allegata copia di documento di identità in corso di validità del subentrante/cointestatario
Richiesta di autorizzazione al Posizionamento di arredi	1 – istanza
	2 - due marche da bollo
	3- ricevuta di pagamento delle spese istruttoria
	4- elaborati grafici che individuino l'area interessata e gli arredi da posizionare, accompagnata da documentazione fotografica e relazione tecnica
Richiesta di autorizzazione alla variazione del contenuto della concessione	1 – istanza redatta su modello ministeriale D3
	2 - due marche da bollo
	3- ricevuta di pagamento delle spese istruttoria
	4- progetto delle opere da realizzare accompagnato da relativa relazione tecnica e documentazione fotografica –
	5 – dichiarazione di conformità edilizia ed urbanistica
	6- rilievo georeferenziato, fornito anche sotto forma di file .dwg
Richiesta di nuova concessione demaniale	<ul style="list-style-type: none"> - istanza redatta su modello ministeriale D1; - due marche da bollo; - Ricevuta di pagamento delle spese di istruttoria; - Relazione tecnico illustrativa firmata da tecnico abilitato; - Corografia generale su Carta Tecnica Regionale scala 1:10.000 - Inoltre in formato vettoriale (.dwg) dovranno essere descritti i poligoni dell'area in oggetto, i vertici dovranno riportare le coordinate riferite al sistema di riferimento della Gauss Boaga A tale fine può essere utilizzato il software specifico del Ministero delle Finanze, Dipartimento del Territorio, Pregeo per realizzare i tipi di mappali. In questo caso la cartografia di riferimento sarà quella catastale; - Planimetria della zona scala 1:2000; - Elaborati in scala 1:200 e 1:50 per le opere di dettaglio; - Documentazione fotografica dello stato di fatto; - Rilievo dettagliato con elementi tecnici (profili e sezioni) atti a stabilire lo stato di fatto; - Piano finanziario di investimento e di ammortamento; - Computo metrico estimativo delle opere da realizzarsi; - Indicazione degli standard minimi che si intendono assicurare

Allegato II

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI SPIAGGIA ATTREZZATA		PUNTEGGIO
1	Valorizzazione e tutela ambientale del progetto da valutarsi relativamente a: - Elementi strutturali (utilizzo di materiali ecocompatibili e funzionalizzati al rispetto della morfologia del luogo in cui insiste il bene demaniale oggetto di concessione); - Aspetti igienico-sanitari (collegamento alle reti tecnologiche e modalità di scarico); - Rispetto della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche e miglioramento sulla fruibilità e accessibilità, in particolare per determinate categorie svantaggiate o meritevoli di tutela;	Fino a punti 20
2	Valutazione degli standards dei servizi proposti (densità ombrelloni, salvataggio e soccorso, servizi medico sanitari, giochi, sport, trasporto tra territorio comunale e punti di accesso alla spiaggia, noleggio canoe e pedalò, attrezzature per servizi aggiunti quali eventuali attrezzature e/o impianti di minimo impatto e di facile rimozione, che ponga a disposizione del pubblico al fine di ampliare le forme di fruizione dell'area)	Fino a punti 10
3	Disponibilità Strutture accessorie (servizi igienici, tav. calda, self-service – ristorante, palestra, piscina):	Fino a punti 20
4	Impegno per la manutenzione di aree pubbliche anche non strettamente collegate all'uso del bene demaniale;	Fino a punti 5
5	Valutazione del progetto gestionale anche in relazione alla creazione di nuova occupazione giovanile e delle categorie svantaggiate** ;	Fino a punti 30
6	Disponibilità di parcheggio;	Fino a punti 10
7	Particolare offerte a categorie protette, associazioni, cooperative sociali, enti no profit, presenti nel territorio comunale	Fino a punti 5

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE ARENILE PER ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE		PUNTEGGIO
1	Attività ludiche (area attrezzata per giochi e sport)	Fino a punti 20
2	<i>Scuola di surf e/o windsurf</i>	Fino a punti 10
3	<i>Scuola di imbarcazioni vela</i>	Fino a punti 10
4	<i>Scuola di sub</i>	Fino a punti 10
5	Valutazione del progetto gestionale anche in relazione alla creazione di nuova occupazione giovanile e delle categorie svantaggiate** ;	Fino a punti 30
6	Disponibilità di parcheggio;	Fino a punti 10
7	Particolare offerte a categorie protette, associazioni, enti no profit, presenti nel territorio comunale	Fino a punti 5
8	Migliore organizzazione del servizio di salvataggio	Fino a punti 2
9	Affiliate Federazioni sportive	Fino a punti 3

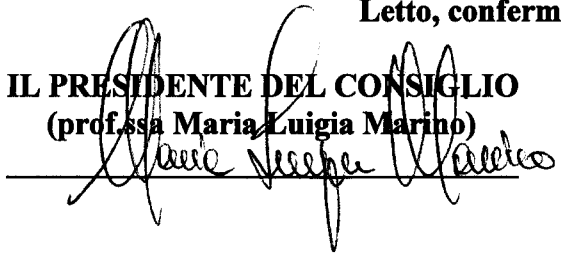
NOTE:

**Nel caso di partecipanti al bando classificati con lo stesso maggiore punteggio, si procede a licitazione privata, in aumento, sul canone demaniale.*

***Ai sensi del Reg. CE n. 2204/02 lett. f)*

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(prof.ssa Maria Luigia Marino)



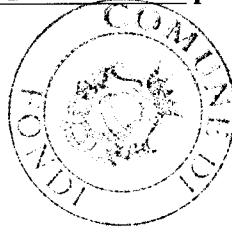
IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Francesco Loricchio)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale viene pubblicato all'albo pretorio ~~On-line~~ di questo Comune secondo le disposizioni legislative vigenti in materia il 18 LUG. 2014 per restarvi 15 giorni ai sensi di legge.

Addì 18 LUG. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE



DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del T.U. 267/2000

Addì 18 LUG. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE

(dott. Francesco Loricchio)

